Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno I - N. 235 - Domenica 7 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Verso l'allargamento della base governativa

DE GASPERI HA FIDUCIA nella lealtà dell'accordo

Un'inchiesta negli ambienti diplomatici della Capitale sull'eventualità di un intervento americano negli affari interni italiani

ROMA, 6 — Anche oggi è una dichiarazione di De Gasperi ai giornalisti a fare il punto sui risultati dei colloqui politici per il cosiddetto rimpasto: «Le conversazioni — egli ha detto — sono improntate ad alto senso di responsabilità e sono indirizzate a superare tutte le divergenze subordinandole ai problemi oggettivi della difesa delle istituzioni democratiche, dell'ordine pubblico e dell'assistenza sociale. Si tratta non di contesa per la ripartizione dei portafogli, ma di stabilire un concorso sincero e sicuro in tutti i punti nevralgici dell'amministrazione: è da ritenere probabile che se, come pare, l'accordo verrà raggiunto, esso sarà effettivo e leale nell'interesse del Paese e della democrazia».

Alle 17 il Presidente del Consiglio aveva ricevuto il segretario della D. C., Piccioni, col quale ha compiuto un giro d'orizzonte sulla situazione, e successivamente la delegazione del partito repubblicano italiano composta dagli onorevoli Pacciardi, Macrelli e Camangi; alle 18 erano entrati nel gabinetto del Presidente gli onorevoli Saragat e d'Aragona in rappresentanza del loro partito: due ore di colloquio, al termine del quale, interrogato dai giornalisti, il leader autonomista ha detto: «Nulla di conclusivo, ancora, ma credo che qualche passo innanzi sia stato fatto. Il Presidente ci darà una risposta lunedì».

In merito ad un possibile intervento militare americano negli affari interni italiani, che è stato oggetto in questi giorni di commenti della stampa italiana ed internazionale in seguito a varie notizie e a dichiarazioni ufficiali, tre problemi completamente distinti sono emersi, secondo quanto apprende il redattore diplomatico dell'«Ansa» che ha svolto una breve inchiesta negli ambienti parlamentari e diplomatici della Capitale: quello del ritiro delle truppe, quello dell'invio di una missione militare ed infine quello dell'interruzione degli aiuti economici nell'eventualità che un Governo comunista prendesse il potere in Italia.

Circa il ritiro delle truppe, fissato dal trattato di pace al 15 dicembre, il Governo americano ha dichiarato ripetutamente ed esplicitamente che il termine verrà ottemperato. Un mancato ottemperamento a questa condizione avrebbe ripercussioni più vaste: lo sgombero delle truppe anglo-americane dall'Italia è infatti connesso allo sgombero delle truppe sovietiche dalla Bulgaria ed indirettamente a quello delle truppe di tutte e quattro le Potenze dall'Austria. Perciò un mancato ritiro di truppe di una o l'altra delle Potenze a questo stadio non potrebbe che mettere in moto una concatenazione di eventi che supererebbe l'ambito italiano ed influirebbe sull'assetto dell'Europa quale era emerso dalla Conferenza di Parigi.

Il secondo punto riguarda la possibilità dell'invio di una missione militare in Italia. L'invio di missioni militari è stato sempre un argomento delicato e controverso nelle relazioni diplomatiche tra le Potenze; ma il problema non si pone perchè l'Italia non ha mai chiesto una missione militare all'America e l'America non l'ha proposta alla Italia.

In merito all'interruzione degli aiuti, quanto Lovett ha detto ieri ha il carattere di una risposta ad una precisa domanda del senatore Bridges: «Se i comunisti si impadroniscono della Francia — aveva chiesto Bridges — o si impadroniscono dell'Italia oppure dell'Austria, verrebbero interrotti gli aiuti?». Lovett rispose di non potere parlare a nome del Segretario di Stato, ma di ritenere, facendone le funzioni, di dover raccomandare al Presidente l'interruzione degli aiuti nel caso posto da Bridges, e una clausola in tal senso è stata comunque inclusa nel relativo progetto di legge. L'eventualità sopra contemplata riguarderebbe un vero e proprio atto di forza. A questo proposito è necessario rilevare che un simile atto — da chiunque esso provenga, sia di sinistra che da altra parte — costituirebbe una violazione del Trattato di pace nella clausola dei «diritti del cittadino». Si tratterebbe pertanto di un atto grave che eventualmente potrebbe anche condurre all'intervento di una o l'altra delle Potenze preposte all'applicazione del trattato. In tal caso la interruzione di eventuali aiuti si inserirebbe in una situazione di emergenza.

Oggi a Washington, in seguito alla notizia diffusa da qualche giornale sull'improvvista partenza per Roma dell'Ambasciatore Tarchiani, il corrispondente dell'«Ansa» ha interpellato l'Ambasciata italiana la quale ha dichiarato ufficialmente che l'Ambasciatore non è partito nè ha in programma di partire e che perciò la notizia stessa è destituita di qualsiasi fondamento.

Lucifero segretario del PLI

ROMA, 6 — L'on. Lucifero è stato eletto segretario del partito liberale italiano. Lucifero era il presentatore della mozione di destra prevalsa al recente congresso.

Al Consiglio dei Ministri

Deciso il punto franco per il porto di Venezia

ROMA, 6 — Il Ministro Scelba ha fatto oggi, al Consiglio dei Ministri, riunitosi al Viminale, una relazione sulla situazione dell'ordine pubblico. Lo stesso Ministro Scelba ha poi presentato, e il Consiglio lo ha approvato, uno schema di legge per le elezioni del Senato, che sarà sottoposto alla Costituente.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato una serie di provvedimenti per il potenziamento della produzione e del risanamento dell'economia industriale, mediante opportuni finanziamenti, ai fini del massimo impiego di mano d'opera ed in particolare per la industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare. A tale scopo è stato aumentato anche il fondo dell'Istituto per la ricostruzione industriale, portandolo da 12 a 20 miliardi. L'Iri è stato inoltre autorizzato a sottoscrivere il capitale azionario della costituenda società finanziaria meccanica — Finmeccanica — con quindici miliardi di capitale, e ad emettere 500 mila nuove obbligazioni «Serie speciale IRI Ferro».

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato la costituzione di un punto franco nel porto di Venezia. A favore di questa città è stata stanziata pure la somma di 96 milioni per i restauri ed il consolidamento della Basilica di San Marco.

Tra gli altri provvedimenti adottati, figurano quelli riguardanti la approvazione degli accordi economico-finanziari con gli Stati Uniti, stipulati nell'agosto scorso; e la riammissione in servizio dei dipendenti statali dichiarati dimissionari d'ufficio anteriormente al 28 ottobre 1922 per aver partecipato ad agitazioni sindacali antifasciste.

IL CONGRESSO DELLA RESISTENZA A ROMA

Un incidente provocato dal delegato jugoslavo

Rappresentanze partigiane con alla testa quelle giuliane abbandonano l'aula in segno di protesta per il discorso propagandistico dell'inviato di Belgrado

ROMA, 6 — «Per la giustizia e per la pace ridateci Trieste e Pola!». Così i partigiani italiani della Venezia Giulia e del Veneto hanno salutato stamane l'apparire del rappresentante jugoslavo, col. Niedal Ikovic, alla seduta inaugurale del primo Congresso della Resistenza.

Ma ben altre reazioni doveva suscitare nel corso della riunione col suo discorso, il colonnello jugoslavo, il quale portando il saluto dei partigiani del suo Paese, ha voluto approfittare dell'occasione per tenere una lezione propagandistica sul regime di Tito. Dopo aver detto che «malgrado le poche armi e le gravi distruzioni, i popoli jugoslavi sono riusciti a vincere il fascismo e questo hanno potuto ottenere grazie alla compattezza del popolo, alla volontà del partito comunista jugoslavo ed alla ferrea decisione del più grande cittadino Tito», il colonnello ha fatto una lunga esposizione sulla situazione del popolo jugoslavo, dell'organizzazione e della politica del suo Paese, affermando tra l'altro: «Le Repubbliche jugoslave hanno preso nelle loro mani il destino dei loro popoli. Alle provocazioni ed alle menzogne contro il nostro Paese rispondiamo con la vittoria del lavoro».

Inoltratosi in un lungo esame delle realizzazioni del popolo jugoslavo nel settore della ricostruzione, egli ha detto poi che in Jugoslavia i partigiani godono di illimitata fiducia perchè essi «hanno realizzato con onore gli impegni che avevano assunto durante la guerra di liberazione ed ha quindi cominciato ad illustrare le provvidenze disposte da Tito per i partigiani e il piano quinquennale.

A questo punto — mentre ancora il colonnello continuava a parlare — i delegati dei partigiani di Trieste, delle formazioni «Giustizia e Libertà» e «Matteotti», delle «Brigate Garibaldi» di Udine e dei partigiani all'estero ai quali si univa la delegazione austriaca — hanno lasciato il Congresso in segno di protesta, perchè «il delegato jugoslavo invece di portare qui il saluto e gli auguri dei partigiani del suo Paese, è venuto a fare una lezione di democrazia ed a svolgere propaganda politica jugoslava».

Niedal Ikovic non si è dato però per inteso e, sostenuto dagli applausi dei comunisti italiani presenti, ha continuato ancora per un pezzo sullo stesso tono, affermando «che le forze del fronte jugoslavo della pace sono invincibili e che le forze di Tito stanno a fianco delle forze sovietiche per la difesa della pace nel mondo». Infine il rappresentante di Tito ha tenuto a dichiarare che il «popolo italiano può essere certo di avere nel popolo jugoslavo un compagno sicuro nella lotta per la pace e la libertà».

Appena il delegato jugoslavo ha finito di parlare, le rappresentanze che erano uscite sono rientrate nella sala, dove nel frattempo era volato qualche pugno fra alcuni partigiani di opposta tendenza, eccitati dalle frasi dello jugoslavo.

Alla fine della seduta, a cui partecipavano anche gli onorevoli Terracini, Cingolani e Longo, i congressisti, divenuti un po' più calmi, hanno votato per acclamazione un telegramma all'on. De Nicola, il quale domani a Parma e a Modena decorerà con la massima ricompensa al valore il gonfalone delle due città per il contributo dato nel periodo della resistenza.

Oltre a quelle jugoslava ed austriaca, al Congresso partecipano pure le delegazioni della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Danimarca. Il delegato austriaco, Franz Marek nel pronunciare il suo discorso di saluto, ha esaltato la magnifica lotta della democrazia italiana contro le forze fasciste, inneggiando infine al popolo italiano e agli antifascisti che «hanno abbattuto il fascismo e che abbatteranno i suoi successori».

Nella seduta pomeridiana ha parlato anche l'on. Togliatti il quale, fra l'altro, ha respinto l'accusa che i comunisti abbiano abbandonato l'idea ispiratrice fondamentale, espressa dalla lotta della resistenza.

Gli inglesi lasciano l'Italia

AIREY E CAPPA alla cerimonia di Venezia

VENEZIA, 6 — Il maltempo ha oggi impedito l'attesa parata militare delle truppe britanniche ed italiane in piazza San Marco, in occasione della partenza dall'Italia dell'ultimo contingente dell'Esercito inglese. La cerimonia di congedo si è tenuta perciò all'Albergo Danieli dove il gen. Airey ha parlato ad una folla di personalità italiane e britanniche. Il generale ha avuto lusinghiere espressioni d'augurio per l'amicizia tra i due Paesi ed ha esaltato il valore dei soldati italiani che sugli Appennini combatterono a fianco degli alleati, e la stretta collaborazione offerta dalla Marina.

Ha risposto il gen. Cappa, comandante territoriale di Udine, il quale si è reso interprete della gratitudine dell'Esercito italiano per tutto quello che il Comando britannico ha fatto per la nostra riorganizzazione ed il nostro rafforzamento, auspicando infine un comune cammino «sulla via della pace e della prosperità in Europa».

LA COMMISSIONE D'INDAGINE QUADRIPARTITA PER LE COLONIE ITALIANE NOMINATA A LONDRA DAI SOSTITUTI SI TROVA ATTUALMENTE IN ERITREA DOVE SI FERMERA' FINO AL 20 DICEMBRE. ECCO I RAPPRESENTANTI DELLE QUATTRO POTENZE (nell'ordine, da sinistra: L'INGLESE, IL RUSSO, IL FRANCESE E L'AMERICANO) FOTOGRAFATI ALL'ASMARA MENTRE ESCONO DALL'ALBERGO CHE LI OSPITA DIRETTI AD UN MERCATO DELLA CITTA', DOVE INTERROGHERANNO — COME FA OGNI COMMISSIONE D'INCHIESTA CHE SI RISPETTI — ANCHE GLI INDIGENI PER CERCAR DI SAPERE COME LA PENSINO

Le prime sentenze al processo Passerini

La Corte ha escluso l'imputazione di strage - Sette anni al Giorgini e allo Zotteri; il Giubilo assolto Domani sarà ripreso il procedimento contro il Cardile

Quattro anni per concorso nella uccisione della Passerini, tre anni per abusivo porto d'armi: questa la pena sancita dalla Corte generale alleata contro Aldo Giorgini e Luciano Zotteri, riconosciuti colpevoli dell'attentato terroristico contro il Circolo «Magagna». Giuseppe Giubilo è stato dichiarato non colpevole e assolto da ogni imputazione.

Si è concluso così, inaspettatamente, questo processo che, fino a ieri, sembrava dovesse continuare ancora a lungo. C'era stato il fatto nuovo della lettera che aveva fatto pensare a chissà quali imprevenduti sviluppi. Ieri mattina, invece, il Prosecutor ha dichiarato che la cosa non aveva alcuna importanza per lui ed ha iniziato senz'altro la sua requisitoria. V'è da ritenere che la famosa lettera, il cui tenore peraltro non è conosciuto, fosse nient'altro che una montatura, fatta a chissà quale scopo e chissà da chi, e che subito, a una prima indagine, si è sfasciata, rivelandosi del tutto inconsistente.

Il cap. Dye ha parlato con semplicità, schematicamente; ma il suo è stato un atto d'accusa che va meditato. Egli ha ricordato il principio basilare di ogni buon Governo, che è di proteggere la proprietà e i diritti dei governati: qualsiasi atto, il quale pone in pericolo la pubblica sicurezza, deve essere punito con la pena capitale; su questo territorio la pena di morte è stata abolita, ma questa si deve sostituirla con quella dell'ergastolo. Il Prosecutor ha ricordato quindi brevemente le circostanze e le modalità del delitto, rilevando che l'azione venne diretta contro degli inermi, all'improvviso e di notte: il piano era stato accuratamente preordinato e fra gli imputati esisteva un accordo preventivo. Dopo aver analizzate le posizioni specifiche di ogni singolo imputato, l'Accusatore ha chiesto per essi un verdetto di colpevolezza.

La riunione della Corte in camera di consiglio è stata eccezionalmente breve. Il verdetto ha escluso l'imputazione di strage: la Corte ha infatti espresso il proprio convincimento che negli imputati non vi fosse l'intenzione di uccidere, ma semplicemente quella di intimorire, e, accogliendo in pieno la tesi sostenuta in sede di discussione dall'avv. Turola, ha inquadrato il fatto sotto il profilo del reato di omicidio colposo.

Poi il Presidente McColm ha dichiarato assolto il Giubilo e colpevoli gli altri due imputati. Il Giorgini è stato ritenuto responsabile «di aver, in concorso con altri, allo scopo di incutere terrore, esploso un caricatore di mitra, causando, per errore nell'uso dei mezzi di esecuzione del reato, la morte di una persona e il ferimento di una altra»; la stessa imputazione è stata riconosciuta allo Zotteri, sebbene la sua partecipazione debba considerarsi minore.

Dopo le arringhe di mitigazione, i colpevoli hanno ascoltato la sentenza in piedi: sembravano entrambi alquanto sollevati. Meno abbattuto del solito è apparso anche il Cardile, che ieri era presente nell'aula: contro di lui la Corte procederà domani mattina alle 10.

TITO IN UNGHERIA per concludere un trattato

BUDAPEST, 6 — E' giunta oggi a Budapest con un treno speciale la delegazione jugoslava con a capo il Maresciallo Tito. Lo scopo della visita è la firma di un accordo di amicizia e mutua assistenza tra la Jugoslavia e l'Ungheria, analogo a quello firmato la scorsa settimana con la Bulgaria. La delegazione è stata ricevuta al suo arrivo dal Primo Ministro ungherese, Lajos Dinnes, membri del Gabinetto ungherese e rappresentanti esteri tra cui quello sovietico, britannico ed americano.

Immediatamente dopo l'arrivo, Tito è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Zoltan Tildy. La giornata di oggi è stata considerata festiva dai sindacati ungheresi. Si apprende che il Primo Ministro jugoslavo dopo il suo soggiorno in Ungheria, si recherà a Bucarest.

Questo pomeriggio si sono iniziate le consultazioni per il trattato alle quali ha fatto seguito un ricevimento offerto nella sede del Parlamento ungherese.

IL COMINFORM HA DEBUTTATO MALE A PARIGI

DALLA RIVOLUZIONE MANCATA A UNA PROBABILE CANOSSA

Nuove leggi allo studio sul diritto di sciopero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 6 — *La più burrascosa settimana vissuta dalla Francia in questo dopoguerra si chiude sotto il segno di una generale stanchezza e di una generale volontà di pace. L'uno e l'altro sentimento non sono che due facce di una medesima medaglia: la mancanza di entusiasmo nel tentativo violento di insurrezione popolare verso la quale i comunisti hanno cercato di trascinare il Paese.*

L'ultimo bollettino lanciato stamane dal Comitato nazionale dello sciopero che incitava «il popolo in lotta a resistere fino all'ultimo quarto d'ora, perchè nell'ultimo quarto d'ora si decide la battaglia», aveva tutta l'apparenza di un bollettino del quartiere generale tedesco nell'anno di grazia 1945, e l'ultimo quarto d'ora non è venuto e non verrà.

Ieri sera i contendenti si sono trovati davanti ad una faticosa ricerca di compromesso finale. I comunisti cercavano una via d'uscita. Auriol la notte scorsa non volle rompere la prassi costituzionale agendo da arbitro tra i sindacati e il Governo, ma ha ascoltato le condizioni poste dalla Confederazione generale del lavoro e ne ha informato il Governo, il quale ha risposto stamane con il discorso del Ministro Daniele Mayer all'Assemblea nazionale. Egli ha affermato che le trattative dirette possono essere riprese in qualunque momento. Ha ripetuto che il Governo si rifiuta di negoziare sotto la minaccia dello sciopero, ma che sta già predisponendo i piani per una generale revisione dei salari e per un equilibrio ragionevole tra remunerazione e i prezzi agricoli e industriali.

Dall'accesa atmosfera della lotta politica, rientriamo lentamente nel quadro delle vertenze sociali, un quadro ove le soluzioni saranno più facili, anche perchè si impongono come necessarie ed il Governo è il primo a riconoscerne l'urgenza. Daniele Mayer ha ripetuto che le giornate di sciopero non saranno pagate. Il Governo non può tollerare nè imporre che essi si trasformino in vacanze senza rischi. Gli scioperi costano alla Francia 200 milioni di dollari al giorno, più di 100 miliardi di lire. I tre quarti dei soccorsi invernali stanziati dal Governo americano per coprire la lacuna che divide la Francia dall'entrata in vigore del piano Marshall sono già stati praticamente ingoiati in questa settimana di disordini, di carbone non estratto, di merci non scaricate, di officine chiuse, di braccia incrociate, di preziosi materiali sabotati.

Foster Dulles ha detto ieri che «l'America sarà indotta a riesaminare la cifra», nel senso di rialzarne l'importo come se tra l'Oriente e l'Occidente vi fosse una gara a chi più distrugge e a chi più risana. Ma gli scioperi qualcuno deve pagarli, anche per non lasciare la illusione a chi volesse ricominciare quest'altalena in cui la classe operaia finisce per restare l'unica vittima ed ha il diritto e il dovere di saperlo.

Daniele Mayer ha anche ribadito l'intenzione di Schuman e dei suoi collaboratori di apprestare nel più breve termine possibile una legge inerente alla regolamentazione dei diritti di sciopero, che i recenti avvenimenti e le esperienze non solo in Francia, rendono ormai necessaria in tutto l'Occidente europeo. Il diritto in sè non verrà menomamente infirmato, ma soltanto legalmente protetta la volontà di non ricorrervi. Solo un voto segreto e maggioritario, in cui la regolarità si accompagni alle necessarie garanzie, potrà decidere lo sciopero delle varie categorie, nè esso potrà venire indetto se non dopo che tutti i possibili tentativi siano stati esperiti. Quello che si vuole impedire è che una minoranza imponga lo sciopero con la violenza, come è accaduto in questi giorni e come tuttora va accadendo nella zona mineraria del Nord, dove squadre armate di attivisti impediscono agli operai di riprendere il lavoro.

Mercoledì il dispositivo militare, organizzato dal Governo con i 240 mila riservisti chiamati alle armi nei giorni scorsi, sarà in grado di entrare in azione: è la data limite entro la quale la Confederazione del lavoro deve trovare la formula per la sua ragionevole capitolazione. Incominciata con le barricate, la settimana della rivoluzione mancata sta per finire con una Canossa: il Cominform ha debuttato male.

GIANNI GRANZOTTO

Il destino dell'Inghilterra

GIORNI ASSAI NERI nelle previsioni di Churchill

MANCHESTER, 6 — L'ex Premier britannico Winston Churchill, leader del partito conservatore, ha pronunciato oggi in occasione della sua nomina a cittadino onorario di Manchester, un discorso di opposizione alla politica interna del Governo laburista.

Churchill si è dichiarato peraltro soddisfatto della comunanza di idee che lega i conservatori, i laburisti ed i liberali contro i principi della tirannia comunista: «In questo angoscioso periodo che sta attraversando la Granbretagna, l'unica grande fortuna che ci soccorre — ha concluso lo statista — è che sia stata mantenuta la continuità della nostra politica estera».

Il leader conservatore ha quindi esaminato diffusamente le condizioni della Granbretagna dichiarando che il Governo e l'opposizione sono d'accordo solo su un fatto: che il Paese «si trova in un tale pericolo che a stento se ne può trovar riscontro nel passato.

«Io mi preoccupo profondamente — ha continuato Churchill — di conoscere il modo in cui il popolo britannico potrà sopravvivere quale comunità libera, prospera e civilizzata in quest'isola. Sono perfettamente sicuro che il socialismo che si fonda soprattutto sul controllo statale delle iniziative private, renderà impossibile a 48 milioni di persone di vivere in Granbretagna e che per lo meno un quarto di queste persone saranno destinate a scomparire in un modo o nell'altro dopo aver sopportato restrizioni e diminuzioni dell'abituale livello di vita, tal quali non si sarebbero potuti concepire negli ultimi cinquant'anni».

Il pesceplano

Il nuotatore francese Paul Chotteau si propone di guidare su un tratto di mare di 200 km. un nuovo genere di imbarcazione: una zattera tirata da un pescecane. L'esperimento avrà luogo nella Florida.

○ UN MILIONE SFUMATO

Un ricattatore piuttosto ingenuo è stato arrestato in piazza San Marco a Venezia, dopo che tutte le vie di accesso alla piazza erano state bloccate dalla Polizia. Si tratta di un giovane impiegato disoccupato, Sergio de Mattia, che aveva inviato una lettera minatoria ad un armatore imponendogli di recarsi nella piazza e di versargli un milione. Il ricattatore aveva con sè un passaporto per il Sudafrica, dove contava di recarsi se il colpo gli fosse andato bene.

○ VALANGA SULLA MARMOLADA

Una enorme valanga staccatasi da un nevaio della Marmolada si è abbattuta ed ha sfasciato il rifugio di Pian dei Fiacconi presso il Passo Fedaia. Il custode Peranzoni e la sua famiglia che si erano rifugiati in cantina non appena avevano udito il boato, sono riusciti a salvarsi dopo sette ore di sforzi, scavando nella neve. Il rifugio è andato distrutto.

○ AEREO NOSTALGICO

Nella zona di Rovigo sono stati lanciati da un misterioso aereoplano, sembra si tratti di un «Macchi», numerosi manifestini di propaganda fascista. L'aereo ha sorvolato la periferia della città a bassissima quota.

○ SUICIDIO A LONDRA

Un impiegato dell'Ambasciata italiana a Londra, Renato Cura, di 23 anni, è stato trovato ieri mattina ucciso con un colpo di pistola nel suo appartamento. L'arma giaceva al suo fianco.

○ TRE AMNISTIATI

I ricorsi presentati dai difensori di Federzoni, Rossoni e Bottai sono stati accolti dalla Corte di Cassazione di Roma che ha applicato nei confronti dei tre gerarchi l'amnistia.

○ VACANZE ALL'UNIVERSITA'

Nell'anno accademico in corso saranno considerati festivi nelle Università e negli Istituti superiori i seguenti giorni e periodi: 8 dicembre, dal 23 dicembre al 9 gennaio incluso, 11 febbraio, 19 marzo, dal 24 al 31 marzo, 25 aprile, 1.o maggio, 6 maggio, 8 maggio, 27 maggio, 2 giugno, 29 giugno, 15 agosto, 12 ottobre.

○ ESPERIMENTO ECONOMICO

Tramite la commissione economica europea dell'ONU, Italia, Granbretagna, Francia, Olanda, Svizzera, Svezia, Danimarca e Cecoslovacchia hanno concordato di permettere il libero movimento internazionale di camion su autostrada per sei mesi, a titolo di esperimento. La rimozione delle barriere doganali per questo traffico avrà luogo il 1.o gennaio.

NUOVE DIMOSTRAZIONI alla periferia di Roma

ROMA, 6 — Anche oggi nell'immediata periferia di Roma si sono avute dimostrazioni e tentativi di disordini da parte di gruppi di disoccupati. Sbarramenti stradali ed interruzioni del traffico sono stati prontamente rimossi.

La situazione appare ancora delicata nel sobborgo di Primavalle. A causa delle ferite riportate durante la sparatoria di ieri, l'operaio Giovanni Tomas è morto. Nel pomeriggio di oggi nella località è stato tenuto un comizio organizzato dalla sezione comunista. In seguito agli incidenti di ieri la Camera del lavoro ha deliberato di convocare il consiglio generale dei sindacati per protestare contro la brutalità della Polizia — che fu costretta a far uso delle armi dopo che dalla folla partirono colpi d'arma da fuoco e furono lanciate sette bombe a mano — e decidere sui provvedimenti da prendere a favore dei disoccupati. Per quanto esista una larga corrente contraria, non è da escludersi che si giunga alla proclamazione di uno sciopero generale in tutta la provincia di Roma.

A Pisa, gl'incidenti romani hanno provocato una manifestazione di protesta davanti alla Prefettura, al termine della quale i dimostranti hanno completamente devastato la sede della democrazia cristiana. Nel pomeriggio, quasi contemporaneamente sono state bloccate tutte le vie di comunicazione con la Capitale.

Dopo la rottura delle trattative sindacali tra la Fiom e gli industriali, l'on. Roveda ha presentato al Presidente del Consiglio un'interrogazione urgente per conoscere quali provvedimenti intende prendere il Governo nei confronti della Confindustria.

Alla prossima Biennale

Una mostra retrospettiva di Vittorio Bolaffio

VENEZIA, 6 — Nella prossima Biennale d'arte oltre a una sezione personale che il Governo francese allestirà in onore di Georges Braque, uno dei più importanti artisti francesi contemporanei affermatosi con la sua conversione al cubismo, figurerà anche una mostra retrospettiva dedicata al pittore triestino Vittorio Bolaffio, morto nel 1933. La rassegna avrà il significato d'una rivelazione in quanto l'arte così personale del Bolaffio, celebrata da molti poeti e scrittori, non è ancora conosciuta dal grande pubblico.

A 800 di profondità con un nuovo sommergibile?

MILANO, 6 — Di recente a Lecco, il meccanico Pietro Vassena ha presentato ai tecnici il sommergibile di sua costruzione, lungo metri 7.50 e largo 1.30. Con lo scafo il Vassena intende raggiungere la profondità di ben 800 metri, e ciò provocherebbe naturalmente un vero rivoluzionamento nel campo delle ricerche e dei ricuperi a grande profondità. Il sommergibile sarà pronto tra un mese e il Vassena lo collauderà personalmente con una immersione nel punto più profondo del lago di Como. Il sommergibile è dotato di fari mobili e a prua di tenaglie e pinze manovrabili per l'agganciamento ai relitti.

ECCO I PRIMI NOMI DEL FUTURO SENATO

Una settantina di membri di diritto

ROMA, 6 — Oggi in tre ore la Assemblea ha deliberato sulla quinta disposizione transitoria della Costituzione che riguardava la prima composizione del Senato. Questo, non più di nomina regia, sarà eletto direttamente dal popolo così come avviene per la Camera dei deputati. Faranno eccezione soltanto cinque senatori che verranno scelti dal Presidente della Repubblica fra quelle personalità che hanno illustrato il Paese nella scienza, nell'arte e nella cultura: cinque senatori che per distinguerli dagli altri i giornalisti hanno preso a chiamare i cinque sapienti. Per la composizione del primo Senato ci saranno però delle eccezioni, anzi molte eccezioni a dire il vero, e in virtù delle quali il Presidente della Repubblica è autorizzato alla nomina a senatore di 87 degli attuali deputati.

Innanzitutto è stato deciso che la prima elezione del Presidente della Repubblica, se tutti i consigli regionali non saranno già costituiti, avrà luogo soltanto da parte dei membri del Parlamento. Saranno senatori di diritto i deputati della Assemblea costituente che abbiano fatto parte del disciolto Senato o che siano stati Presidenti di Consiglio o di Assemblea o che abbiano avuto almeno tre elezioni, compresa quella all'Assemblea costituente. Bergamini, Croce, Einaudi e Sforza rientrano nel primo caso; Vittorio Emanuele Orlando, Bonomi, De Gasperi, Saragat e Terracini nel secondo, ed infine una quarantina di deputati si trovano al loro terzo mandato, e perciò anch'essi saranno senatori. I comunisti hanno proposto — ed è stato approvato — che divengano senatori di diritto pure quei deputati che abbiano scontato pene di reclusione non inferiori a cinque anni in seguito a condanna del tribunale speciale sempre che abbiano quarant'anni. In tali condizioni si trovano gli onorevoli Roveda, Scoccimarro e una mezza dozzina di comunisti nonchè Pertini, del P.S.I.

L'on. Giannini ha proposto poi che siano nominati senatori di diritto anche quei deputati che nella seduta del 9 novembre 1926 furono dichiarati decaduti e che fanno parte dell'Assemblea costituente: essi sono Bencivenga, Di Vittorio, Facchinetti, Grieco e Priolo. Approvata anche questa proposta, Giannini ha abbracciato Bencivenga e il generale si è molto commosso ricevendo le congratulazioni dei colleghi. Infine saranno senatori anche i membri del disciolto Senato che fecero parte della Consulta nazionale. Essi sono Casati, Abbiate e Zerboglio. Al diritto di essere senatori si può rinunziare; inoltre la accettazione della candidatura alle elezioni politiche implica la rinunzia alla nomina a senatore di diritto.

Ieri sera l'Assemblea, come è noto, ha approvato l'avocazione allo Stato dei beni di Casa Savoia. E' possibile una loro valutazione? Non è facile neppure oggi, a distanza di oltre un anno e mezzo dal 2 giugno, ridurre a una cifra sola questo patrimonio. Un anno fa si era parlato di oltre cinque miliardi. Il patrimonio è composto dai beni demaniali e dai beni propri della famiglia. I beni demaniali sono i palazzi ex regi di Torino, Firenze, Roma, Napoli, Milano, Genova, le ville Valdieri, San Rossore e i territori di Sant'Anna, Sorrento e Monza. Il patrimonio privato comprende le tenute di Racconigi e di Pollenzo, il castello con gli annessi terreni di Sarre in provincia di Aosta, la tenuta di Castel Porziano nei pressi di Roma, la tenuta di Formia e l'immensa villa Savoia sulla via Salaria in Roma. Si tratta in complesso di quattromila ettari di terreni: i Savoia erano dunque i più ricchi latifondisti d'Italia. Il patrimonio liquido è invece un'incognita. Non essendo controllabile e visibile come le tenute bisogna fidarsi di notizie che non sono sempre attendibili; si è sempre detto comunque che questo patrimonio era ingente e addirittura pari a quello immobiliare.

A Londra anche Bidault perde la pazienza

"Si gira come trottole intorno agli argomenti"

LONDRA, 6 — Malgrado l'esortazione di Marshall a non generalizzare e ad affrontare argomenti specifici, la seduta odierna dei Quattro si è uniformata per forma e sostanza a tutte le precedenti. Nessun accordo raggiunto, soliti discorsi che espongono punti di vista diametralmente opposti, nuove tergiversazioni di Molotov.

Ad un certo punto — erano sempre in discussione i principii economici per il futuro della Germania — l'atmosfera era satura a tal punto di incomprensione, che Bidault, ch'è indubbiamente il più moderato fra i Quattro, ha detto che la conferenza non faceva che girare come una trottola: «Si gira come una trottola intorno agli argomenti — ha detto — col risultato chè uno finisce col sentirsi girare la testa».

Il modo con cui affrontare l'argomento all'ordine del giorno sui principii economici non è ancora stato concordato. Bocciata da Molotov la proposta di Bevin, il quale aveva presentato dei documenti aggiuntivi alle deliberazioni di Potsdam, i delegati occidentali hanno rigettato a loro volta i paragrafi presentati da Molotov che presupponevano l'abolizione di tutti gli organi economici zonali, abbraccianti una o più zone della Germania. Tale proposta avrebbe implicato necessariamente la fine dell'organizzazione economica bizonale anglo-americana.

In particolare i paragrafi presentati da Molotov riguardavano il livello industriale tedesco, il libero flusso delle merci fra le zone e la creazione di sezioni economiche tedesche. Dopo tre quarti d'ora di discussione nella quale Molotov ha più volte sottolineato l'importanza della costituzione di sezioni economiche centrali in Germania, Bidault ha chiesto al delegato sovietico se egli fosse in grado di presentare entro lunedì un documento che specifichi chiaramente l'atteggiamento russo sull'unità economica della Germania e non si soffermi a trattare dei particolari che hanno ora scarsa importanza.

A ciò Molotov ha contestato che l'Unione Sovietica aveva già espresso le sue vedute sui principii economici ed ha aggiunto con un gesto di impazienza: «Non si giungerà ad un punto morto se non vi saranno opinioni imposte». Quindi il Consiglio si è aggiornato a lunedì senza che Molotov acconsentisse alla richiesta di Bidault.

Bevin è stato invitato questa sera a pranzo all'Ambasciata sovietica da Molotov.

BORSE E MERCATI

LA SETTIMANA IN BORSA

La borsa di lunedì scorso si era aperta in un'atmosfera difficile, contrassegnata da un senso manifesto di sfiducia e di pessimismo, anche in seguito al fattore negativo della liquidazione mensile, superata con più di qualche difficoltà. Il giorno dopo la riunione fece perdere ai titoli ancora un 10%, tanto che alcune voci scesero al di sotto del valore nominale; nel dopoborsa, per altro, un piccolo tentativo di ripresa si era verificato, tonificando, in certo qual modo, qualche comparto, che si elevava al di sopra dei minimi di chiusura. La seduta del mercoledì annunciò un miglioramento generale del mercato, permeato però sembre da una buona quota di pessimismo. Infatti, ad un'apertura sostenuta seguì un mercato amorfo, incolore, che si rianimò soltanto in chiusa. La buona disposizione continuò, in parte, anche nella giornata di giovedì. Ma in chiusa di settimana venne il tracollo, con le conseguenze che tutti conoscono. La reazione degli investitori si manifestò nella seduta milanese con particolare asprezza, contro alcuni presunti speculatori Il fatto ha lasciato un senso di amarezza in tutto il settore borsistico, perchè con la forma violenta è impossibile imporre ad un mercato libero le proprie opinioni ed i propri desideri. La ragione del tracollo borsistico è molto complessa; essa dipende da una serie di fattori, che più volte la stampa tecnica ha descritto ed illuminato. Una parte degli operatori attribuisce la causa del disagio borsistico all'inazione del Governo, che abbandona la borsa al gioco di forze troppo direttamente interessate alla speculazione. Inoltre si fa notare che il Governo sembra trascurare alcune precise necessità della attuale fase borsistica, che possono così elencarsi: mancanza di provvedimenti per la rivalutazione degli impianti, abolizione dell'imposta progressiva straordinaria sui dividendi, abolizione della nominatività dei titoli. Senza un preciso indirizzo in materia di politica borsistica è impossibile — dicono gli operatori milanesi — che la borsa possa risollevarsi dalla situazione attuale. E' impossibile, si dice a Milano, che l'industria italiana, che effettivamente lavora e dà un prezioso contributo all'economia della Nazione, veda i propri titoli caduti a livelli così bassi. A maggior ragguaglio della situazione diamo gli indici dei vari comparti, facendo i corsi del 10 giugno 1940 = 100:

Titoli	Num. indici al 5 dic.	Massimi al 5-5-47
Finanziari	820	1875
Tessili	3434	6294
Metalmeccanici	259	1115
Elettrici	311	1490
Alimentari	1847	3578
Chimici	975	2520
Immobiliari	1873	4800
Diversi	535	1765
Indice gen.	1098	1784

La tabella indica chiaramente quali notevoli ribassi hanno subito i titoli in pochi mesi; oggi i titoli valgono in media 11 volte di più di quanto costavano nell'anteguerra. Certi comparti, come quello elettrico, sorpassano di appena tre volte il valore prebellico.

La stampa tecnica, a proposito degli incidenti di venerdì, afferma che anche la speculazione ha avuta una parte di colpa nella discesa delle quotazioni, in seguito ad azione di pressione sulle vendite. Intanto, a Milano si è costituito un comitato fra i risparmiatori per la tutela dei loro interessi contro l'attività di alcuni speculatori ben individuati. Il Comitato ha ottenuto dall'ispettore del Tesoro presso la Borsa Valori di Milano l'assicurazione che saranno svolte delle indagini circa la artificiosa compressione dei prezzi dovuta a vendite allo scoperto e ad altre pressioni.

Estrazioni del lotto

MILANO	55	31	61	86	79
NAPOLI	48	23	7	72	50
VENEZIA	36	67	64	79	39
PALERMO	44	20	39	72	8
TORINO	8	18	78	44	75
FIRENZE	39	77	5	15	22
GENOVA	65	60	34	76	71
ROMA	66	89	17	27	73
BARI	61	57	40	28	8
CAGLIARI	61	36	67	10	41

CRONACA DELLA CITTA'

Il problema economico di Trieste all'assemblea della Confindustria

Acclamate dichiarazioni del delegato triestino

All'assemblea annuale della Confederazione Generale della Industria Italiana, tenuta a Roma in questi giorni con l'intervento dei rappresentanti del Governo, e di tutte le Associazioni territoriali e di categoria delle varie Provincie d'Italia, nonchè con la partecipazione di esponenti autorevoli del mondo industriale, commerciale, armatoriale e finanziario e di delegazioni estere, il presidente della Confederazione dott. Angelo Costa ha pronunciato il discorso inaugurale che è stato particolarmente importante per la vastità e l'attualità dei problemi, riassunti in tre punti: il rapporto di lavoro con i miglioramenti relativi conseguiti dai salari reali, lo sblocco dei licenziamenti e i Consigli di gestione. Su ciascuno di questi particolari problemi il presidente confederale si è soffermato esprimendo il punto di vista degli industriali.

Successivamente il presidente Costa ha riepilogato le questioni di maggiore importanza, illustrate nella vasta e documentata relazione della presidenza, raccolta in un ponderoso volume nel quale sono incluse pure alcune pagine che riguardano il problema economico della Venezia Giulia e del Territorio Libero.

Gli industriali di Trieste e della Venezia Giulia, presenti all'assemblea, hanno preso atto di tale relazione e la delegazione dei Giuliani e Dalmati e dell'Associazione Industriali di Trieste, con a capo il presidente Augusto Cosulich, hanno espresso il loro ringraziamento per il contenuto della relazione e per l'opera di difesa in favore delle loro industrie. Di questi sentimenti si è fatto interprete un delegato triestino dell'assemblea che è stato accolto con fervidissime manifestazioni di solidarietà e di simpatia [illegible]

[illegible] Confederazione». L'assemblea ha accolto con calde acclamazioni le parole del delegato triestino, ha votato un ordine del giorno in cui ricambia il saluto di Trieste, riconferma la incondizionata collaborazione con le Provincie della Venezia Giulia ed esprime la certezza che un mondo equo e giusto rassicuri alle nostre terre un sereno avvenire.

L'ordine del giorno è stato acclamato all'unanimità dai delegati delle 75.000 aziende industriali della Nazione.

Voci infondate

Da vari giorni circolano nella nostra città notizie allarmistiche nei riguardi di numerose imprese commerciali, particolarmente accreditate per serietà di lavoro. Si allude a pretesi fallimenti, si afferma che per talune ditte è stato già chiesto il deposito dei libri in Tribunale, che ad altre si offre una sola soluzione quella del concordato, per sfuggire al crollo. La gravità di tali voci ci ha indotto ad assumere precise informazioni, onde appurare la verità. Siamo in grado pertanto di smentire categoricamente la fondatezza delle notizie allarmistiche, che sono servite soltanto — e forse non avevano altro scopo — a preoccupare e a turbare numerosi lavoratori.

La Mostra del Ritratto si inaugura stamane

IL PRIMO PREMIO PER LA PITTURA A ROMEO DANEO; PER LA SCULTURA A UGO CARA'

Oggi alle ore 11, si inaugura alla Galleria San Giusto, l'attesa Mostra del Ritratto organizzata dalla Associazione Belle Arti di Trieste. La giuria, composta dai pittori Felice Carena Presidente, Fiumi, Passauro, Rossini, Giordani, dallo scultore Mascherini e dal Presidente della Associazione prof. Campitelli, ha assegnato, dopo lungo e coscienzioso esame di tutte le opere concorrenti, i seguenti premi: I premio di lire 50 mila, messo a disposizione dall'Associazione Belle Arti, al pittore Romeo Daneo, per il «Ritratto di Zama»; il secondo premio di lire 20 mila, pure offerto dall'Associazione, è stato assegnato al pittore Federico Righi, per il «Ritratto di Ossi». Tre diplomi di onore dell'Ordine equestre della Concordia sono stati assegnati a Tiziano Perlz («La Madre»), Dino Predonzani («Autoritratto») e Cesare Sofianopulo («Rita Maggi»). Per la scultura, la giuria ha assegnato all'unanimità il premio di lire 50 mila offerto dell'Ordine Equestre della Concordia, allo scultore Ugo Carà per la sua cera, «Ritratto del prof. G.», e un diploma di onore dell'Ordine Equestre della Concordia allo scultore Ferruccio Patuna per il suo «Ritratto della moglie».

Due salme ricuperate da una foiba presso Basovizza

L'arresto del presunto assassino di don Dorbolò

Venerdì pomeriggio, nella foiba «Janca-Oslinka, sita tra Basovizza e San Lorenzo, sono stati ricuperati i resti delle salme di due uomini, uno anziano e l'altro sui vent'anni.

Una salma, parzialmente mummificata, ha il cranio sfracellato e con pochi capelli castano chiari. Dentatura minuta, mancante del primo e secondo molare inferiore destro, del secondo e terzo molare inferiore sinistro, e del secondo molare superiore sinistro. Accanto ai resti è stata rinvenuta una cravatta di seta color rosso granato con nodo ancora intatto; una camicia color avana con il colletto staccato sul quale spicca un bottone di vetro azzurro; ai polsi, un gemello di metallo e due bottoncini di madreperla; calzini color avana con intersecazioni di filo elastico.

Della salma del giovane sui vent'anni rimangono pochi resti: cranio sfracellato, che si desume avrebbe dovuto essere piccolo, regione occipitale depressa, denti piccoli e sani. Accanto: frammenti di panno color grigio-verde del tipo militare, un pezzo di bretella di cuoio e un bottone nero. I miseri resti sono stati traslati nell'obitorio di Sant'Anna a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La Squadra addetta ai mandati di cattura ha tratto in arresto ieri su mandato di cattura emesso dalla Procura di Stato, certo Teodoro Cosmina, di 41 anni, abitante in via F. Severo 16. Il Cosmina è imputato di essere l'esecutore materiale dell'assassinio di don Dorbolò, il sacerdote trucidato nell'aprile del '44 in un paese del Carso mentre stava recando un messaggio ad un distaccamento di partigiani. In seguito, il Cosmina avrebbe tentato di distruggere il cadavere occultandolo in una foiba, ove è stato ricuperato qualche mese fa.

La Messa a San Giusto per la festa dell'Immacolata

Domani, festa dell'Immacolata Concezione, titolare della Cattedrale, verrà celebrato a San Giusto, alle ore 10, un pontificale dal Rev.mo Preposito don Carlo Mecchia, con l'assistenza del Vescovo.

✱ ASTERISCHI

RIGHI ALLA BIENNALE

Oltre ai nomi già pubblicati risulta invitato alla Biennale Veneziana 1948 anche il pittore concittadino Federico Righi. Ci congratuliamo con l'artista per l'ambito riconoscimento.

LAUREE

Il sig. Renato Gembrini, figlio dell'odontoiatra C. Gembrini, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Modena discutendo col chiarissimo prof. A. Provvisionato una tesi «Sulle resine acriliche e sui recenti sistemi applicati in odontoiatria». Al neo dottore vivissimi rallegramenti e auguri.

— In questi giorni il concittadino Guido Tomasi si è brillantemente laureato presso l'Università di Napoli in ingegneria navale e meccanica. Vivi rallegramenti.

CON LA «GINNASTICA» SULLA NEVE

La Società Ginnastica ha organizzato per i soci e simpatizzanti un soggiorno settimanale a Pocol, la più incantevole località della vasta conca di Cortina. La modicità dei prezzi, rapportata alla signorilità della zona, che fa di questo un soggiorno di qualità, è sicuro auspicio di ottima riuscita. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria, telefono 8402.

LO SPORT

Contestata vittoria di Louis su Walcott

NEW YORK, 6 («U.P.») — Joe Louis è uscito vittorioso dall'incontro con Joe Walcott, mantenendo così il titolo dei pesi massimi, sebbene fosse stato posto sul tappeto per due volte, alla prima ed alla quarta ripresa. Alla quinta ripresa Louis si è spezzata la mano destra. All'annuncio della vittoria egli stesso si è dimostrato incredulo e lo svedese Olle Tandberg, presente all'incontro, ha espresso l'opinione che il giudizio non fosse equo. Erano presenti 18 mila spettatori, incasso 216 mila dollari. Louis è andato al tappeto due volte, alla prima e alla quarta ripresa per il conto di sei. Il verdetto è stato vivamente contrastato. A Filadelfia un negro di nome Brown, che in una discussione tra sportivi parteggiava per Louis è stato ucciso a colpi di pistola. Il critico del «New York Times» scrive che l'incontro non ha svelato un nuovo astro ma decretato semplicemente la fine del grande Louis.

Il Trofeo Città di Trieste Corsa tradizionale

Due ricchi programmi sono stati approntati per le riunioni che avranno luogo oggi e domani con inizio alle 13.30 sul campo di Montebello. Il trofeo Città di Trieste domina il convegno odierno con il complesso dei suoi dieci iscritti e con tutte le sue tradizioni che hanno fatto di questa competizione una delle più accanite contese di velocità.

Il Bologna contro la Giovinezza Rugby. Oggi alle 14.30 allo stadio il quindici della Giovinezza, il cui ultimo exploit è stato il pareggio strappato allo squadrone parmense, affronterà per l'ultima partita di campionato di serie A di rugby la squadra che finora sia riuscita a fermare la marcia trionfale dell'Amatori di Milano. Precederà alle 13 la partita Giovinezza B-Treviso, per il campionato di serie B.

Libertas-Fiumicello. Oggi alle 14.30 a San Giovanni, la Libertas, virtualmente capolista del girone I di serie C incontrerà l'undici del Fiumicello, recente vincitore del Ponziana.

---

† La sera del 5 dicembre il

prof. Ireneo Tesser

Direttore dell'Istituto dei Ciechi Rittmeyer, passò a miglior vita.

I dolenti fratelli ARTURO con la moglie LUIGIA MARTINOLICH e GIORGIO con la moglie OLGA MARCO, in unione agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domenica 7 corrente alle ore 10, partendo da Viale Miramare angolo via degli Stella.

Trieste, 6 dicembre 1947.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'ISTITUTO DEI CIECHI RITTMEYER, in unione al corpo insegnante, al personale ed agli alunni, partecipa, vivamente addolorato, la morte del Direttore

Prof. IRENEO TESSER

che per 17 anni resse l'Istituto con intelligenza eletta e con cuore di padre.

---

† La sera del 3 corrente, il grande generoso cuore di

Dolly Pagan

s'è spezzato e la sua anima santa è ritornata fra gli angeli.

La piangono, inconsolabili, la madre CONCETTA LOVRICH, il marito VITTORIO, la figlia CICCI col marito PINO CHEVALLARD ed i parenti tutti.

La comunicazione viene fatta a tumulazione avvenuta.

Nel I anniversario della morte della indimenticabile

Lidia Lenzovich

i GENITORI la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero ed amarono. Una S. Messa verrà celebrata martedì 9 corr. nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle ore 7, ricordando pure la sorella

Norma

immaturamente scomparsa.
Trieste, 7 dicembre 1947.

In suffragio dell'anima del caro Estinto

Davide Scodellaro

verrà celebrata martedì 9 dicembre, alle ore 9, una solenne S. Messa funebre nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

DERRATE ALIMENTARI dell'Italia per le truppe britanniche in Austria

Si accettano offerte per la fornitura dei seguenti generi per il mese di gennaio 1948:

CAVOLFIORI	120 tonn.
CAPPUCCI	100 »
RAPE	35 »
CAROTE	35 »
PASTINACHE	14 »
CIPOLLA	34 »
MELE	25 »
ARANCE	26 »
MANDARINI	20 »
LIMONI	5 »

L'accettazione sarà fatta ai Depositi del Dipartimento di Guerra di Klagenfurt, Graz e Vienna, e concordata fra il Rappresentante del fornitore e il Rappresentante dell'Esercito addetto al Deposito.

Le offerte saranno emesse soltanto verso un deposito di 5.000.000 di lire come cauzione da versare al 29 Pay Office, Trieste (FTT).

Ulteriori dettagli e moduli per le offerte, i quali dovranno essere presentati alle ore 10 del giorno 12 dicembre 1947, si possono ottenere immediatamente su richiesta personale all'Ufficio dei Rifornimenti locali B. T. A. situato al Comando del CRASC 26 Gen. Tpt. Coln, Trieste (FTT), viale Miramare 129. (Telefono: Trieste 29175 interno 04).

Partiti per l'ARGENTINA, EDY, LIVIA ■ GIORGIO MALAPELLE salutano affettuosamente amici e conoscenti.

LIDIA SCRIGNANI e GUIDO DE SANTI partecipano il loro matrimonio
Trieste, 7 dicembre 1947.

NEDDA CESAR e OTELLO SORA fidanzati
Trieste, 7 dicembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

Tutte le allieve e allievi che hanno avuto il piacere di frequentare il corso di taglio tenuto presso la Camera del Lavoro di Trieste dalla rinomata Scuola di Taglio C.I.M.S. Cav. E. Vianelli di Mestre (Venezia) diretto dall'insegnante De Donà Guido, esprimono, con questo mezzo, un ringraziamento sentito per l'opera svolta dalla sunnominata Scuola che ha dato la possibilità di apprendere con soddisfazione ed in modo perfetto l'arte del taglio con un sistema facile e preciso.

Un ringraziamento particolare dalle sarte, che hanno frequentato il corso, perchè questo sistema ha dato loro la possibilità di rendere il loro lavoro più perfetto e redditizio.

COMUNICATO

La Direzione dell'ORARIO C.I.P., venuta a conoscenza che alcune persone si presentano presso diverse ditte insinuando che il predetto ORARIO cessa le sue pubblicazioni e chiedendo inserzioni pubblicitarie per un nuovo Orario, comunica che l'ORARIO C.I.P. continuerà regolarmente le sue pubblicazioni trimestrali, comprendenti gli orari aggiornati di tutti i mezzi di trasporto della Regione.

Un acuto problema che interessa ogni cittadino

La grave situazione ospedaliera in un allarmante panorama del prof. Lapenna

L'istituzione uscita stremata dalla lunga guerra - Malati bisognosi di cure respinti per insufficienza di letti - Quasi l'intera regione gravita sui nostri istituti ospedalieri

[illegible]

[illegible] nitari ridotti ormai ai minimi termini. E nel frattempo, un continuo aumento degli accoglimenti e quindi continuo accrescersi delle esigenze di spazio per infermerie e servizi che sempre più divenivano insufficienti ai bisogni. L'Amministrazione si pose all'opera con energia e uno spirito di abnegazione degno del massimo elogio, e con l'aiuto del G.M.A. potè provvedere anzitutto ai bisogni più urgenti: ri- [illegible]

[illegible] l'Ospedale di S. M. Maddalena, l'Ospedale ausiliario di S. Giovanni Guardiella e la Clinica lattanti della Società amici dell'Infanzia. L'Ospedale maggiore, che risale ad oltre 100 anni or sono, fu costruito allora per una capacità di 600 letti, aumentabili, in casi di contingenza, ad 800. Da allora non subì alcuna modifica edilizia. Attualmente, l'Ospedale maggiore ne ricovera da 1300 a 1400, quindi più del doppio della sua normale capacità: ciò avvenne riempiendo mano mano di letti tutti i corridoi, che fortunatamente i nostri padri costruirono con notevole larghezza, e tutti i possibili vani accessori. Ma oggi nemmeno questo provvedimento di emergenza è più sufficiente: il numero dei malati tende giornalmente ad aumentare, e noi ci troviamo già nella triste condizione di dover respingere, per assoluta mancanza di letti, infermi che avrebbero necessità assoluta di ricovero».

«Da quali fattori dipende il maggior numero dei ricoveri ospedalieri?».

«Da vari fattori: anzitutto, al progressivo aumento della popolazione, che ha raggiunto le cifre ufficiali di 270 mila abitanti, ma che in realtà non deve contare certo oltre 300 mila per la sola città di Trieste, a cui vanno aggiunti gli abitanti del resto del territorio di Trieste e delle zone finitime che gravitano sui nostri Ospedali, [illegible] sensibile aumento nelle richieste di spedalizzazione. Nell'attuale momento il problema è divenuto acutissimo, perchè si inserisce nella già lamentata deficienza di posti letto per malati di tubercolosi. Oltre dover destinare ai tubercolotici un'intera Divisione medica dell'Ospedale maggiore, siamo costretti a ricoverare tali malati — quando si presentano, come spesso avviene, in condizioni che richiedono l'accoglimento di urgenza — nelle varie Divisioni mediche, dove occupano letti destinati agli acuti e costituiscono, per la promiscuità con gli altri, un costante pericolo di infezione e di contagio».

Questo l'allarmante panorama tracciato dal prof. Lapenna. Pubblicheremo in una prossima edizione gli altri interessanti risultati dell'intervista.

L'anno accademico si inaugura stamane

Stamane, alle ore 10.30, nell'aula Magna dell'Università, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico 1947-48. Dopo la relazione del Rettore, il chiarissimo prof. Wolf Giusti, titolare della cattedra di lingua e letteratura russa, leggerà il discorso inaugurale sul tema: «Puskin e la sua epoca».

La bella addormentata tradita dalle pelose mani aggrappate al davanzale

Agenti della Squadra del Buon costume hanno fatto irruzione l'altra notte nell'appartamento di certa Emilia B., abitante al primo piano di via Crosada 12, ove a quanto avevano appreso si davano convegno «segnorine» e soldati. Penetrati nella stanza con sorpresa gli agenti constatavano che in un letto matrimoniale, una fanciulla sui vent'anni era immersa in un sonno profondo. Di soldati nessuna traccia. I poliziotti stavano già per ritornare sui loro passi, allorchè uno di essi, avvicinatosi alla finestra scorgeva due pelose mani maschili aggrappate al davanzale. L'enigma fu subito spiegato: l'americano, all'arrivo degli agenti, era balzato come un fulmine dal letto e in tenuta balneare si era appeso al cornicione della finestra, sperando così di salvare sè stesso e la compiacente amica. Tenutaria e «segnorine» sono state fermate.

Il processo Cecchelin fissato per il giorno 15

E' stato fissato per il giorno 15, davanti alla Corte d'Assise, il processo nei confronti di Nerino Gobbo, Edoardo Musina, Teodoro Cumar, Giuseppe Stulle e del noto attore comico Angelo Cecchelin, imputati di associazione a delinquere, plagio, estorsione e diciotto omicidi. Quest'ultima imputazione è sorta dopo il rinvenimento avvenuto il 17 maggio scorso, nella foiba «Plutone» presso Basovizza, di ventun salme, sedici delle quali poterono essere identificate fra il gruppo dei 18 detenuti politici che la notte del 24 maggio 1945 vennero fatti uscire dalle carceri dei Gesuiti. Fra le salme fu identificata quella dell'attore Giacomo Pellegrina, in arte Nino d'Artena. Degli imputati, sono detenuti il Cecchelin e il Cumar; gli altri sono latitanti. Difenderà il Cecchelin l'avv. Pollucci; gli altri saranno difesi dall'avv. Moro, mentre la famiglia d'Artena si è costituita P. C. con l'avv. Annoscia.

BREVINERA

○ Ha tentato di togliersi la vita, ingerendo tintura di jodio, la ventunenne Aurelia Masutti, abitante in via S. Giusto 18. Il suo stato non è grave.

○ Per questioni di alloggio, Mario Crecic, di 36 anni, abitante a Barcola 415, si è buscato ieri dal padrone di casa una coltellata ad una spalla.

○ Avvicinatasi troppo a un fornello che stava accendendo, Antonia Dal Berton, di 41 anni, abitante in via Bergamas 2, si è incendiata le vesti, divenendo in pochi attimi una torcia umana. E' stata salvata dall'accorrere dei vicini. All'Ospedale le sono state constatate ustioni in varie parti del corpo.

○ Due individui stavano uscendo l'altra notte dallo scalo dell'Arsenale con grossi involti; gli agenti di servizio spararono alcuni colpi in aria. Ma i due non si fermarono: preferirono abbandonare due involti con 75 sacchi vuoti.

○ Praticato un foro in una parete divisoria, ignoti ladri penetrarono negli uffici della ditta «Gamma» in via Roma 18 e quindi «lavorarono» la cassaforte. Bottino magro, 30 mila lire, grazie al fatto che il dott. Breitner, procuratore della ditta, aveva custodito mezzo milione a casa sua.

○ Due fratelli, Umberto e Mario Mania, abitanti in via Valdirivo 11, stavano guidando iersera per via F. Severo un carretto a mano e ad un certo punto sono stati investiti da una vettura della filovia. Sono finiti all'Ospedale e l'Umberto è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate.

I canoni dell'Ordine dei Giornalisti

Nella sua ultima seduta il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Giornalisti ha deliberato di procedere all'incasso dei canoni per gli ultimi tre mesi dell'anno in corso. Gli iscritti, che riceveranno l'invito, sono pregati di versare i canoni presso il signor Milanese, in via Silvio Pellico n. 8-II, entro il mese. I morosi anche a questo secondo invito saranno radiati dall'albo.

ANNONARIA

La razione di tabacchi con tessera per la prossima settimana sarà costituita da 40 sigarette FIB, gr. 20 di trinciato Dalmazia, oppure gr. 20 di trinciato Forte, o 20 sigarette Macedonia, due sigari Toscani o 10 sigarette Nazionali o 10 Alfa. Vi sarà la consueta distribuzione di sigarette estere. Per i tabacchi italiani extra tessera valgono le norme stabilite per la precedente settimana. La distribuzione tabacchi, dato che lunedì è festa, avverrà martedì, mercoledì e giovedì.

SPETTACOLI

"Chicchirichì,, con Carlo Dapporto

Nell'umorismo di Carlo Dapporto c'è una chiara intenzione satirica. Vestito all'ultima moda ma con accentuata eccentricità, è ben evidente fin dal primo apparire ch'egli è la caricatura del gagà, di cui ripete il vacuo frasario e le mosse leziose, le pose e le aspirazioni. Giunse alla notorietà del palcoscenico al tempo in cui andava di moda il baschetto e a questo minuscolo dettaglio dell'abbigliamento è rimasto fedele. Il basco è per Dapporto ciò che il tubino e la canna sono per Charlot o la paglietta per Chevalier: la sintesi di un tipo. E a un altro particolare ancora della sua prima maniera è rimasto fedele: alla barzelletta. Era un raccontatore inesauribile e personalissimo di barzellette già quando faceva numero a sè; lo è ancora oggi che intorno al suo basco si muove un'imponente compagnia sfarzosa e numerosa, come si addice a un grande spettacolo di riviste, ricco di costumi, di scenari, di sete, rutilante di luci, di grazie giovanili e risuonante di musiche. E' la prima rivista del dopoguerra il cui umorismo non s'ispira alle attualità e alle figure della politica e anche questa è una prova di fantasia e di buon gusto. Il pubblico ha accolto con vivissima simpatia Dapporto e i suoi collaboratori, specialmente la «soubrette» Delia Lodi dotata di una vocina da zanzara in amore, Marisa Merlini, Miriam Glori, la Frigerio, la Luciani, la Patroni, la Dalma, la Delli, il Vargas, il Lucchi, il Ferrari, i 30 girls del corpo di ballo. Applausi calorosi dopo ogni quadro e specialmente insistenti alla fine dei due tempi. Lo spettacolo inizia oggi le sue repliche.

«Norma» oggi al Verdi

Oggi, alle 16, seconda di «Norma» in turno D. Si inizia domattina la vendita dei biglietti per i posti disponibili per la terza di «Norma».

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 11, riunione alle locale sezione del Partito del reduce italiano. — Ore 10.30, al Teatro Fenice, spettacolo per bambini dell'Accademia di danze Jessipowa. — Ore 20.30, al Circolo Postelegrafonici, recita della filodrammatica «D. Niccodemi». — Ore 10, al cinema Alabarda, i burattini di Fiorello.

★ DOMANI — Ore 11, alla Facoltà di Lettere e Filosofia, assemblea degli studenti.

★ CAMERA DEL LAVORO — Oggi alle 10 assemblea sottufficiali e comuni di coperta e macchina per l'elezione dei rappresentanti in seno al Consiglio direttivo della Federazione italiana lavoratori del mare.

★ L'Associazione mutilati ed invalidi del lavoro comunica che oggi, alle 10.30, partendo da via della Guardia 31, avranno luogo i funerali del Grande Invalido del lavoro Agostino Borghetti.

★ Si sta ricostituendo la Filodrammatica dell'Associazione «Amici dell'America». Coloro che desiderano farvi parte si presentino in via Carducci 12, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 21, o spediscano la loro adesione per iscritto.

★ Al Circolo di studi sociali, via San Francesco 4, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di computisteria e corrispondenza commerciale che s'inizieranno il 10 corr.

★ La Sezione di Trieste del Partito del reduce italiano informa la cittadinanza di non aver dato incarico ad alcuno di raccogliere fondi per la sezione.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 10.6, min. 6.8. Pressione: 755.5 in diminuzione. **Oggi:** Policarpo m. Il sole sorge alle 7.28, tramonta alle 16.16. La luna sorge all'1.47, tramonta alle 13.53.

Farmacie di turno: Vernari, San Sabba; Codermatz, via Tor San Piero 2; de Leitenburg, Piazza San Giovanni 2, Millo, via Buonarroti 11; Mizzan Piazza Venezia 2; Redenzione, Piazza Garibaldi 5; Vielmetti, Piazza della Borsa 12.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone. Servizio filovia A, piazza Goldoni.
SOCIETA' GINNASTICA: Trattenimento di danza «S. Nicolò», dalle 15 in poi per soci ed invitati.
ARCOBALENO - Ridotto Rossetti. Domenica e lunedì trattenimento dalle 16 alle 20 per universitari ed invitati.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Due spettacoli, 16 e 20.45: Compagnia Dapporto-Delia Lodi nella rivista-operetta di Gelich «Chicchirichì». Turno palchi diurno A, serale C.
SUPERCINEMA, 14: «La grande pioggia» con Tyrone Power e Mirna Loy.
FENICE, 13.45: «Lo strano amore di Marta Ivers» con B. Stanwyck.
FENICE, 10.30: Grande mattinata di S. Nicolò, dedicata al mondo piccino: Maria Jessipowa presenta le insuperabili stelline della danza nelle loro nuove esibizioni.
FILODRAMMATICO, 14, ultima 22: «Il conquistatore del Messico», P. Muni, B. Davis, B. Aherne.
ITALIA, 14.30: «Il pirata e la principessa» a colori con Rob Hope, V. Mayo.
ALABARDA, 14: «Le mille e una notte», M. Montez, capolavoro in tecnicolore.
ALABARDA, Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO, 13.30: «Voglio bene soltanto a te», musicale con Beniamino Gigli - «Il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra» nel nuovo Incom 99.
VIALE, 14.30: «Settimo velo» con James Mason, Ann Todd. Prima visione.
MASSIMO, 14: «La scala a chiocciola», emozionante. D. Mc. Guire, G. Brent.
NOVO CINE, 14: Grande successo di «Carmencita» con Rita Hayworth.
GARIBALDI, 14: «Martin Eden», dal celebre romanzo di Jack London, con Glenn Ford e Claire Fredor.
CINE DEL MARE, 14: «Antico vaudeville», musicale sovietico a colori. Documentario a colori.
ARMONIA, 14 apertura cassa 13.30: «Le campane di S. Fernando», D. Woods, G. Warren. Nuovo varietà.
ODEON, 14: «La vergine indiana», il grande capolavoro di Dolores Del Rio.
SAVONA, 14: «Lo sparviero del mare» con Errol Flynn.
IDEALE, 14: «Tramonto» con B. Davis, G. Brent e H. Bogart. Capol. Warner
MARCONI, 14: «I ragazzi della via Paal», divertente, passionale.
AZZURRO, 18: «Temporale d'estate», un grande romanzo d'amore interpretato dalla bellissima Linda Darnell. Alle 10.30 14 e 16, grande spettacolo dei burattini di L. Lombardo con la rivista di grande successo «Radamescade».
RADIO, 14: «Arizona» con Jean Arthur e William Holden.
CENTRALE, 14: In prima visione assoluta: «La sfida di Robin Hood» grandioso con George Fant.
VITTORIA, 14: «La carovana degli eroi» con Errol Flynn, Myriam Hopkins.
ADUA, 14: «Il rinnegato» con Buster Crabbe e Fuzzy.
VENEZIA, 14: «Il ritorno dell'uomo invisibile», e doc. Universal.
BELVEDERE, 14.30: «Terra di conquista» grande film di avventure e d'amore.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra melodica Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 16.30: Florilegio musicale. 17.30: Tè danzante. 18.45: Brani d'opera. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Ritmi e canzoni. 20.25: Notizie sportive. 20.40: Orchestra da concerto. 21.15: Musiche di Beethoven. 22.45: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: «Appuntamento con la Warner Bros». 13.35: «Signori, entra la Corte», processo semiserio di Guareschi. 15.34-16.30: 2.o tempo di una partita del Campionato di calcio. 17.30: Tè danzante. 18.45: Sport. 20.30: Musiche di Manhattan. 21.5 Valzer viennesi. 21.15: Dalla Scala di Milano: «Missa solemnis» di L. van Beethoven.

Radio Trieste, domani, lunedì, alle ore 21.5 trasmetterà la radiorivista «A rotta di collo», di Mary Andree, vincitrice del II premio del Concorso bandito da Radio Trieste.

STATO CIVILE

MATRIMONI TRASCRITTI: Balbi Daniele, falegname con Zerial Danica, giornaliera; Detela Giordano, cameriere mar. con Ferluga Valeria, infermiera; Silguero Lucio, agricoltore con Montina Armanda, cas.; Stock Sergio, magazziniere con Feriora Antonia, cas.; Gerdina Vittorio, magazziniere con Cibron Rosa, cas.

MORTI: Canziani Carlo, a. 31; Taddei Umberto, a. 37; Giovannangeli ved. Croce Giacomina, a. 74; Varagnolo ved. Saletnug Maria, a. 69; Giorgi de Brognili Giovanni, a. 60; Tesser Ireneo, a. 69.

Soggiorni invernali a S. Candido

SAN CANDIDO, la nota stazione di sport invernali allo sbocco della Val di Sesto, offre vantaggiose combinazioni di soggiorno in alberghi di ogni categoria, molto bene attrezzati. Informazioni e prenotazioni: CIT - Piazza Unità 6, telefoni 4793, 4796.

Gite invernali CIT

La CIT è riuscita ad ottenere in questi ultimi giorni dei forti ribassi sui prezzi di pensione praticati da alcuni albergatori delle Dolomiti. Le quote giornaliere sono state portate in qualche località a lire 1400 tutto compreso (stanze con acqua corrente e termosifone, vitto ottimo). Sono inoltre aperte le iscrizioni per le gite natalizie a Cortina, Corvara, Valgardena, Alpe di Siusi, Merano ecc. Prenotazioni CIT, Piazza Unità 6.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 13 dicembre 1947, alle ore 15 in via Economo 4, procederò alla vendita di macchinari da falegnameria, e alle ore 16 dello stesso giorno, via De Amicis 13, arredamento stanza da letto ed altro.
L'Uff. Giud. G. FORTE

Le informazioni

Non si è mai abbastanza cauti nell'assumere nuovi servitori. Questo era il pensiero della signora Fasano, allorchè, dopo aver messo un'inserzione per una domestica in un giornale della città, incominciò la sfilata delle ragazze. La signora Fasano aveva le sue idee sulle cameriere, o meglio i suoi ideali. Prima di tutto la signora Fasano avrebbe voluto una friulana, perchè, come è noto, il Friuli è un serbatoio inesauribile delle cosiddette serve. Poi avrebbe voluto una donna che avesse la passione del mestiere, ossia, in parole povere, accettasse di esser pagata poco e di lavorare dalle sette del mattino alle dieci di sera. Ancora, che fosse una ragazza seria, e cioè priva di fidanzati e di altri corteggiatori. Infine... ma non è possibile dire tutte le cose che avrebbe voluto la signora Fasano. Come le faceva osservare il marito, con molto buon senso: «Tu cerchi la perfezione... ora una donna perfetta non fa la cameriera».

Andò a finire tuttavia, che, se non proprio la perfezione, la signora Fasano trovò o credette di trovare quanto faceva al caso suo. Si trattava di una ragazza abruzzese, di venticinque anni, rustica ma schietta. Le guance fiorite, la persona robusta annunziavano attitudine e resistenza al lavoro; l'espressione degli occhi celesti e del sorriso, serietà, innocenza, forse assenza di fidanzati. La signora Fasano, dopo aver discorso un poco del vitto, del bucato e della libertà domenicale, venne alla questione delle informazioni. Rosa, che tale era il nome della ragazza, rispose che era stata cinque anni dalla contessa Folaga-Picchio.

Ora, per una combinazione, questa contessa Folaga-Picchio era una dama assai in vista, dalla quale la signora Fasano ambiva essere invitata. Domandare informazioni poteva essere un pretesto per allacciare rapporti ulteriori, non un grande pretesto, è vero, ma infine... La signora Fasano, ad un'ora mattutina, telefonò alla contessa, introducendo subito, nella maniera più cerimoniosa, l'argomento della domestica: «So che lei è molto occupata e che la disturbo... ma come lei sa... di questi tempi... gira certa gente... lei mi capisce...». La contessa rispose senz'altro in tono amichevole e disse seccamente che la Rosa era una ragazza commendevole sotto ogni aspetto, con un solo inconveniente: che era un angelo.

«Come, un angelo?... e questo lei lo chiama inconveniente?».

La contessa, un po' spazientita, spiegò allora che ella non intendeva angelo nel senso che si dice comunemente: Rosa era un vero angelo, di quelli con le ali e l'aureola. Ora lei comprendeva, concluse la contessa, che un angelo è sempre un angelo... fuori di casa mezzani... ma in casa... noi l'abbiamo tenuta cinque anni, anche in considerazione che è orfana... ma alla fine siamo stati costretti a licenziarla... lei provi pure... può darsi che con lei vada meglio. La contessa aggiunse poche altre cose; quindi, tagliando corto alla conversazione, salutò e abbassò il telefono.

La signora Fasano, avuta l'informazione, pesò il pro e il contro. Rosa era un angelo e questo, secondo le parole della contessa, la quale, sebbene poco pratica di angeli, aveva ragione di saperlo, era un grosso inconveniente; d'altra parte, però, era anche una buona cameriera, la contessa stessa l'aveva confermato. La signora Fasano, per un ultimo scrupolo, ne parlò anche al marito. Il quale fu breve, anzi brutale: «Che sia un angelo affar suo... purchè mi stiri i pantaloni, mi lustri le scarpe e vada ad aprire la porta».

La signora Fasano, dopo molte esitazioni, decise di prendere la ragazza in prova. Ma non volle rinunziare a trarre qualche vantaggio dalla singolare situazione: «Vi prendo» disse alla ragazza «ma la contessa Folaga-Picchio mi dice che siete un angelo...». Qui si fermò un momento sperando che Rosa negasse; ma Rosa si contentò di arrossire abbassando gli occhi. «...capirete voi stessa... non posso darvi quanto do alle altre... dovrete contentarvi di mille lire di meno».

«Come vuole lei, signora» rispose l'angelo mansuetamente.

[illegible]

la vostra cuffia di pizzo e dovete accontentarvi...». Ma per quanto aguzzasse gli occhi, la signora Fasano non riuscì mai a veder l'aureola. Eppure, di questo la signora Fasano era sicura, Rosa era veramente un angelo. Non sapeva perchè, come diceva talvolta al marito, ma c'era nella ragazza un non so che... un insieme di cose... una certa aria... Un giorno finalmente la signora annunziò al marito: «Ho deciso di licenziare Rosa... sarà buona, sarà perfetta... ma non voglio angeli in casa mia». La sua voce era ferma, spietata; il marito non fiatò.

E così Rosa fu mandata via, non senza qualche lagrima da parte sua e qualche parola di consolazione da parte della padrona. Ma costei volle tuttavia non essere fraintesa: «Ragazza mia» concluse «non siete una sciocca e certo voi stessa lo capite... avete tante belle qualità, siete seria, laboriosa, onesta... ma siete un angelo... questo vi impedirà sempre di restare a lungo nelle case signorili». Dopo aver detto queste parole, la signora Fasano acconsentì a scrivere a Rosa un buon certificato. Pochi giorni dopo, certa signora Avocetta telefonò per informazioni sul conto di Rosa. «Signora, è brava» rispose la signora Fasano «tanto brava... ma... preferisco avvertirla... è un angelo».

ALBERTO MORAVIA

INCHIESTA DI SILVIO D'AMICO sulla cultura nell'America Latina

BUENOS AIRES, dicembre — *Fra le tante cose di cui la guerra ha spogliato l'Europa a beneficio dell'America, c'è stata anche una parte dell'intelligenza. Alludo agl'intellettuali europei: che profughi, una volta di più nella storia, dalle persecuzioni politiche religiose e razziali, son venuti a risanguare i quadri della cultura americana; e che, bisogna dirlo subito, in America hanno spesso trovato porte aperte.*

A riferire metodicamente, non solo sulla scorta delle cifre ma con una conoscenza intima, sulla reale consistenza della cultura d'oggi, putacaso, in Argentina, occorrerebbe qualcosa di più che un paio di mesi d'ospitale soggiorno. Quel che posso raccontare è che v'ho conosciuto artisti e studiosi d'alta classe, istituti scientifici di nobile rango, case editrici di bellissima attività. Ma quale rispondenza tutto ciò abbia negli strati medi, e nei più umili, della popolazione, non saprei dirlo senza rischio di giudizi precipitati.

Può esser sintomatico che, in un paese dove si ama ribadire con fierezza l'appartenenza alla grande famiglia latina, le scuole secondarie non abbiano nei loro programmi l'insegnamento del latino (salvo l'eccezione di qualche istituto sui generis: *il «S. Carlo» a Buenos Aires, il Collegio cattolico di Montserrat a Cordoba). Ma è vero o no, che, come sussurrano i pettegoli, il professore di Diritto romano in una delle primissime università argentine non conosce la lingua latina? E' vero, o è una maldicenza faziosa, che nelle sei Università della Repubblica i professori i quali hanno, per motivi politici, abbandonato la cattedra, ammontano alla complessiva cifra di milleduecento?*

Dicevamo che, a ogni modo, nella deficienza dei quadri indigeni, l'apporto degli europei è stato salutare; e non soltanto nei centri più insigni, ma anche in quelli minori. Io recandomi, sulle orme del deamicisiano «Dagli Appennini alle Ande», da un estremo all'altro del paese e cioè dal Rio della Plata fino alla più occidentale città universitaria, Tucumàn, v'ho trovato bravamente accampato, come una scolta di sentinella avanzata della cultura europea un gruppetto di profughi, tra cui i nomi italiani tengono un posto d'onore.

IL PROLUNGATO SOGGIORNO LONDINESE DI RE MICHELE DI ROMANIA HA DATO ESCA AI PETTEGOLEZZI DI CUI SI DILETTA IL GRAN MONDO DELLA CAPITALE. ANCORA POCHI GIORNI OR SONO SI PARLAVA CON INSISTENZA DEL PROBABILE FIDANZAMENTO DEL GIOVANE SOVRANO CON LA SECONDOGENITA DI RE GIORGIO. MA, SECONDO LE ULTIME SEGNALAZIONI, MICHELE STAREBBE PER FARE LA SUA REGALE PROMESSA ALLA VENTIQUATTRENNE CUGINA, LA PRINCIPESSA ANNA DI BORBONE PARMA. LA PRINCIPESSA AVREBBE PERO' SMENTITO DI ESSERE IN PROCINTO DI FIDANZARSI

Situata nel cosiddetto «jardin de la Repùblica», e cioè in mezzo a una natura altrettanto ridente quanto l'oceanica nudità della pampa appare di solenne monotonia, Tucumàn, nonostante la grande estensione, è un centro modesto. Le sue case sembrano occupare uno spazio immenso, non avendo se non il pianterreno, e allungandosi tutte uguali, in rigorosa geometria, per strade di pietra grigia o bianca, che non finiscono mai: solo a levarsi in aeroplano sull'abitato, la bassa città pietrosa si trasfigura subitamente, all'occhio di chi la contempla, in un giardino: chè i cortili delle case verdeggiano di piante e svariano di fiori, invisibili ai passanti nelle vie. Ma gli abitanti non sono, a conti fatti, più di centosessantamila: dunque centro provinciale, d'industria specialmente zuccheriera. E tuttavia, anche di cultura: Tucumàn, oltre al magnifico parco che la sua industre municipalità ha creato alle sue porte, ha i suoi giornali, le sue riviste, il suo bel teatro, il suo museo etnografico, le sue scuole di vario grado e, l'abbiamo detto, la sua università.

Originata, non molti anni addietro, da una iniziale convenienza pratica, quella di formare i tecnici destinati appunto ai grandiosi stabilimenti locali per la produzione dello zucchero, l'università di Tucumàn ha rapidamente aperto le ali verso più disinteressate conquiste dello spirito, creandosi via via, dopo le facoltà di ingegneria e di chimica, quella di giurisprudenza e quella di lettere. Sono le facoltà a cui intellettuali spagnoli, tedeschi, italiani, eccetera, banditi dai regimi totalitari dei loro paesi, hanno recato il messaggio della vecchia Europa, della sua storia, della sua letteratura, della sua scienza. Fra gl'italiani, l'ellenista Mondolfo, i due Terracini, il filologo e il matematico, il giurista Treves, l'enciclopedico Turìn.

*All'insegnamento orale impartito a una popolazione scolastica non ancora numerosa — chè tutta la grande provincia di Tucumàn non supera qualche centinaio di migliaia di abitanti — ma in progressivo aumento, s'accompagna un'attività editoriale di buone o eccellenti pubblicazioni promosse dalla stessa università. E' da Tucumàn che il nostro Terracini dirige, pensate un poco, una grossa rivista di matematica pura, cui gli esperti riconoscono un'importanza mondiale. Ed è all'*interventor *(commissario governativo) oggi in funzione di rettore, il prof. Guido Parpagnoli, figlio d'italiani, che si deve il nuovo impulso a pubblicazioni riguardanti i più assortiti rami dello scibile: in buona parte dovute a maestri europei, esse vanno dalla filologia classica alla scienza moderna.*

Il ricordo della mia breve dimora presso questo piccolo centro, anche se non è il più fulgido del mio viaggio, non è certo tra i meno cari. Arrivare da Buenos Aires a Tucumàn, significa lasciarsi alle spalle una golosa metropoli, per approdare a un ambiente che serba ancora qualcosa d'un raduno di pionieri.

Noi che v'andiamo a parlare dell'Italia, delle sue vicende nei secoli, e delle sue rinate speranze d'oggi, non vi troviamo gran che di simile alle grandi sale di Buenos Aires, festose e gremite di folle nobilmente mondane; non vi troviamo nemmeno le belle e fornite sedi di fiorenti istituzioni amiche (rammento di sfuggita quella magnifica «Dante Alighieri» di Rosario). Si tratta di alcune decine di ascoltatori — studenti e studentesse, e loro maestri, e qualche privato nostalgico e incuriosito — che vengono a interrogare il messo europeo su quanto si è fatto, e si fa, nel campo dello spirito, dall'altra parte dell'Oceano. Ma il compiacimento con cui costoro ascoltano, nella lingua che spesso fu quella dei loro padri, il messaggio atteso, è evidente; e la loro comunione con l'oratore è forse più intima che quella di larghe folle plaudenti.

SILVIO D'AMICO

Versi inediti di Ettore de Plankenstein, che nel 1946 vinse, insieme a Guido de Dolcetti, il Concorso nazionale di poesia dialettale, di San Remo.

El svolo dei ritài

Ghe dedico ste rime a quela gente
Che leger sa anca quel che no xe scrito;
Se qualchedun no ghe capissi gnente,
Che el lassi star! per lui come no dito!
Dopo bevù el cafè, l'altra matina,
Volevo farme el primo spagnoleto,
Ma avendo terminà la cartafina
Son 'ndà in armer a ciormene un libreto.
Dovè saver che sempre a la cartina
Ghe taio zo un tocheto: cussì almeno,
Penso, no ingioto tanta nicotina;
(Zerco de creder de fumar de meno!)
Ben! col libreto in man su la finestra
Go tacado a scurtar la cartafina,
(Mi stago al quarto pian; e a la mia destra
Al terzo pian de la casa vizina
Ghe xe un pérgolo pien de piante e fiori;
E sicome i li bagna co fa sera,
L'acqua, che scola in strada, po' la cori
A formar una poza color tera)...
'Desso torno de novo sul balcon:
No iera vento e go molà i ritai
Che xe andadi girando a torziolon:
I pareva muleti imborezai.
Co' finissi la scola e i cori in strada
Tuti contenti che i li ga moladi!
Un pochi xe calai pian in contrada,
Pozandose sul suto, condanadi
A esser mastruzai soto una siola;
Altri, e no pochi, dopo balà un tango
In aria, e dopo un longo tiramola,
I ga finì ne la poza de fango.
Un do' se ga pozà de sora ai fiori
Che ve disevo prima, al terzo pian;
Ogi, che fraia! ma... poveri lori!
Che bagnada coi fiochi per doman!
Ma un! ma un! no so coss 'ch 'el gavessi:
El ga tacà a girar; po el se ga alzà,
E gira! e su! pareva che el batessi
Proprio le alete, per scampar de qua.
E po' sempre più in alto, e sempre ancora,
Girando pian pianin verso là su,
Verso dove che splendi in ciel l'aurora:
El xe sparì!.., no lo go visto più!

ETTORE DE PLANKENSTEIN

RIFORMA MONETARIA E COMUNISMO

VIENNA ATTENDE UN SINTOMO DI RINASCITA

VIENNA, dicembre. — Recarsi in un Paese straniero, richiamati da un avvenimento importante come è oggi quello della riforma monetaria in Austria, ed accorgersi che a tener maggiormente desta l'opinione pubblica non è il fatto che ci ha indotti ad intraprendere il viaggio attraverso una barriera di confine e due linee di demarcazione, ma bensì gli avvenimenti di casa nostra, è una cosa da lasciar meravigliati anche i più provati negli imprevisti professionali. Ma è un fatto: qualunque persona avviciniate in questi giorni, qui a Vienna, nella speranza che esprima il suo punto di vista sulla Conferenza di Londra — dalla quale pur sempre dipendono i principali interessi, il destino stesso dell'Austria — prima di rispondere alla vostra domanda, certamente ve ne formulerà un'altra, questa, press'a poco: E' vero che in Italia i comunisti stanno facendo la rivoluzione?

E non è che la domanda sia fatta ad arte, per evitare forse di rispondere a quella da voi formulata. No. Vi accorgerete subito che nel vostro interlocutore c'è dell'interesse assai vivo, quasi curioso.

Un mese e mezzo fa, quello che interessava era di sapere se in Italia si poteva comperare tutto — come molti raccontavano — senza speciali procedimenti o tesseramenti. Ora non più. I disordini, ecco l'argomento del giorno. La cronaca degli avvenimenti italiani, nelle versioni differenti della stampa delle quattro Potenze che occupano la Repubblica austriaca, si presta a quattro differenti interpretazioni: ma una sola è quella che spaventa di più, la versione russa, che parla già del trionfo del comunismo in Italia, trionfo «sostenuto e voluto dal popolo».

Di questo «trionfo» gli austriaci hanno il terrore. Se l'Italia soccombe al comunismo — essi dicono — è finita anche per noi. Poi, come i ragazzi che, ascoltata una paurosa storia dell'orco, si rasserenano alle tranquillizzanti assicurazioni della mamma che l'orco non esiste, così i viennesi — che più degli altri austriaci hanno esperimentato i sistemi orientali e sono quotidiani spettatori di arrivi di profughi che per sfuggirli abbandonano case ed averi in Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia, ecc. — si rasserenano nell'apprendere da chi arriva dall'Italia che quanto succede oggi nel nostro Paese non è la «rivoluzione rossa», e che sperabilmente questa non ci sarà neppure in avvenire.

Udito ciò, i viennesi traggono un sospiro di sollievo. E sono disposti a rispondere a loro volta alle domande che volete porre loro.

La riforma valutaria, di cui oggi tanto si parla, intaccherà sensibilmente i risparmi dei lavoratori? E' possibile. Per avere carbone per riscaldarsi quest'inverno, la popolazione ha dovuto andare nei boschi a tagliare la legna (il Governo austriaco ha approvato il progetto di una grande industria della carta: il legname serve per fabbricare la carta che verrà inviata in America e l'America in cambio manderà carbone.) Ebbene, andiamo nei boschi. La legna è stata tagliata, i buoni per il ritiro del carbone sono stati distribuiti ai tagliatori, ma la legna non è ancora diventata carta e il carbone è lontano. Pazienza. L'interessante è che, oltre a questi sacrifici, al popolo austriaco non venga chiesto o imposto quello della dittatura.

Terrore dei comunisti, dunque. Eppure la stampa locale vi illumina su questo fatto: che a difesa dei lavoratori, contro la proposta della riforma monetaria, si sono levati solamente i comunisti. Non è vero, dicono i viennesi: i comunisti hanno difeso soltanto i loro interessi o meglio gli interessi dei russi i quali, possedendo nella loro zona oltre quattro miliardi di schilling, arrischiavano di perdere una somma rilevante: il sessanta per cento di quattro miliardi, appunto. Ma la riforma è stata approvata dai controllori alleati con una formula tale da permettere ai russi di non subire alcun danno.

Intanto, fino al 25 dicembre, la vita è ancora paralizzata perchè nessuno vuole denaro contante destinato a venir ridotto di un terzo del suo valore.

Persino i pochi e frettolosamente ricostruiti baracconi del Prater sono chiusi e l'immensa «ruota», nella sua staticità, sta a indicare la tristezza e la gravità del momento.

Forse la vita in Austria tornerà ancora a sorridere. Oggi è in voga in Austria una canzone che dice: «Dopo la pioggia viene il sole». I viennesi cominciano a sperare...

L. G.

GLI EBREI DI ROMA RACCOLTI SOTTO L'ARCO DI TITO PER FESTEGGIARE LA CREAZIONE, DOPO QUASI DUE MILLENNI, DELLO STATO EBRAICO DECISA NEI GIORNI SCORSI DALL'ONU. SIGNIFICATIVA QUINDI LA MANIFESTAZIONE PRESSO IL FAMOSO ARCO ERETTO NELL'81 D. C. DA DOMIZIANO IN ONORE DEL SUO PREDECESSORE PER COMMEMORARE LA DISFATTA DEI GIUDEI.

Esperimenti scientifici negli S. U.

Conigli trasformati in animali feroci

BAR HARBOR (Maine, U.S.A.), 6 — Scienziati americani sono riusciti in questi giorni a portare a termine un insolito esperimento: un mite coniglio è stato trasformato in un feroce animale da preda che «può far fuori una tigre che pesa dieci volte più di lui». Autore di questa straordinaria metamorfosi è il dott. Paul E. Sawin, direttore della sezione di genetica dei conigli al laboratorio di ricerche sul cancro dell'Istituto Roscoe Jackson. Il piccolo coniglio color arancione sottoposto all'esperimento digrigna i denti e tenta di mordere gli uomini che gli si avvicinano. Basta avvicinarsi a pochi passi dalla sua gabbia e la bestiola striscerà come una pantera, minacciando l'uomo con rauchi brontolii e scagliandosi furiosamente contro qualsiasi cosa a portata della sua rabbia. Se gli si tende un bastone, esso vi affonderà rabbiosamente i denti.

MOSTRE

Triestini a Gorizia

Organizzata per iniziativa del Comune di Gorizia, in occasione della tradizionale Fiera di Sant'Andrea, si è inaugurata domenica scorsa alla presenza delle autorità cittadine, nelle sale del Palazzo Attems, una rassegna di pittura e scultura triestina.

Alla mostra partecipano gli artisti triestini delle varie tendenze. Le prime sale sono riservate agli esponenti della nuova scuola: Devetta, Predonzani, Romeo Daneo, Perizi, de Gaus, la Canciani, Walker, la Meneghini, Lotta, Righi. Devetta ha tre paesaggi condotti con la consueta spontaneità e bravura; Perizi, vicino per molti aspetti alla posizione dei giovani di Roma, Milano, Venezia ecc., pur non trascurando la sostanza spirituale dell'arte, dimostra di appassionarsi a volte un po' troppo alle polemiche, agli echi e alle formule brillanti del movimento: ha gusto e capacità, scapita in equilibrio e impegno serio. Maggiore ponderatezza e più severa preparazione informano la pittura di Predonzani, che specie nel «Bacco», raggiunge una finitezza e un equilibrio formale davvero pregevoli. Daneo è in continuo progresso ed è una delle personalità più spiccate del gruppo «moderno». De Gaus, che ha vissuto a Fiume per molti anni, conserva tracce della pittura ungherese moderna, ma ha raggiunto negli ultimi tempi una precisione di valori ed una limpidezza di materia che lo collocano in primo piano. Walker, la Canciani, la Meneghini, Lotta sono in continua evoluzione.

La tendenza «moderata» è rappresentata da Moro, Sbisà, Mirella Sbisà, Bastianutto, Fantoni, Fiumi, Rossini, la Zandegiacomo, Conciglia, la Bembina, la Sacaropulo, Periz, la Springher. E' il gruppo più numeroso. Moro, conferma la vigoria plastica e lo impegno tutto in profondità già rivelato nella sua mostra personale dell'estate scorsa. Fiumi, ha le nitide, fresche pitture paesaggistiche già note, mentre Sbisà, di cui abbiamo parlato recentemente in occasione della sua personale alla «Galleria S. Giusto» è presente con un nudo sobrio di gamme tonali e indirizzato alle nuove ricerche dell'artista. Gli acquarelli di Fantoni hanno l'intensità lirica, la spontaneità e l'estro che fanno di questo artista uno dei più lodati. Del gruppo anziano, Noulian, Sambo, Giordani, Sofianopulo ecc., degna di nota la composizione «surrealista» del Sofianopulo e la compostezza del ritratto di Sambo. Rovan, Canciani, Mascherini, Patuna, la giovane Ossi rappresentano degnamente la statuaria. Primeggia per concezione e abilità plastica, Mascherini con due nudi di forte e virile fattura, gli si contrappone l'allieva sua, la Ossi, dotata di un istintivo e assai apprezzabile talento. Rovan e Canciani, maestri della vecchia guardia hanno presentanto due piccole sculture che gli rappreseentano degnamente.

R.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

(Continua in quarta pagina)

(Continuazione dalla terza pagina)

PENSIONATO offresi posto decoroso, fiducia, ottime referenze. Cass. 31648 C UPI.
SIGNORINA offresi governo casa. Cassetta 31571 C, UPI.
SIGNORINA offresi per cameriera, guardarob. albergo. Scriv. Cass. 31801-C, UPI.
SIGNORINA giovane indipendente, alta, bella presenza, energica, buona volontà, offresi qualsiasi posto purchè decoroso. XXX Ottobre 12-II. 71234 C
SIGNORINA distinta cerca posto compagnia signora, governante bambini, direttrice casa, perfetto inglese tedesco buone referenze, anche fuori Trieste. Cassetta 31666 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, neg. manifatt.
VICEMADRE, governante, direzione casa persona sola, offresi signora bella presenza, referenze, perfetto tedesco, anche fuori Trieste. Cass. 31454 C, UPI.
17-ENNE III corso commerciale cognizioni dattilografia, offresi per ufficio o principiante commessa. Primo impiego. Cassetta 31678 C UPI. 31678 C
19-ENNE, bella presenza, offresi, facile lavoro ufficio, cassiera, commessa. Scrivere: Sciuka Emilia, presso Ferlan, via Ferraris 2, Trieste. 71208 C
60-ENNE pensionato offresi fattorino ufficio o negozio. Ginnastica 24-I.

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIAIA uomo provetta, lavoro accurato, consegna pronta. Telefonare 25388 ore 9-12. 71082 CC
CAMICIE pigiama su misura, lavorazione accurata. XXX Ottobre 13, Artigiano.
CORRISPONDENZA inglese assumerebbe competente capoufficio pensionato lunga residenza Inghilterra. Tel. 25972.
FILASI lana. Scala Santa 95.
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Confezionansi borse, berrettoni, turbanti, ultima creazione. Covelli, Impero 10, negozio. 63918 CC
SARTA uomo confeziona su misura abiti, cappotti. Piazza ex Impero 14-III, porta mezzo. 71342 CC
SARTO confeziona vestiti cappotti elegantissimi, fodere prima qualità lire 10.000. Solitario 4, quarto. 71192 CC
SARTA finissima confeziona scopo reclame mantelli 4000 in poi, vestiti 2000 in poi. Ind. UPI 63921 CC.
SARTA uomo confeziona mantelli rivolta cappotti donna uomo. Pascoli 34-I, sin.
SARTO confeziona abiti cappotti uomo elegantissimi. Rivoltature. Prezzi modici. Gatteri 10-I. 70941 CC
TESI di laurea relazioni tecniche, copisteria dattilografia presso Queirolo, via Fabio Severo 4. 63908 CC
VESTITI, vestaglie, gonne, camicette, pigiami signore bambini, confezionansi. Via Mazzini 22, porta 5. 71289 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CONTABILE bilancista corrispondente, prima forza assoluta. Offerte dettagliate curriculum vitae, età, referenze. Casset-
DONNA pulizia uffici cercasi per tre ore mattina. Presentarsi piazza Dalmazia 1, primo piano. 71321 D
FAMIGLIA colonica 3-4 persone adulte cercasi per podere a mezzadria Grado. Scrivere Sacchi, via Monte S. Gabriele 23, Trieste. 71376 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Valdirivo 11, secondo. 71181 D
GIOVANE abile acquisitore affari cerca ditta Fratelli Finzi (alimentazione), via Milano 2. 71365 D
IMPIEGATA veramente pratica movimento merci per lavoro magazzino ingrosso cercasi. Indicare età posti occupati mansioni espletate e referenze. Offerte Cassetta 31604 D, UPI. 31604 D
LADY secretary with first class knowledge English and Italian shorthand and Typing wanted by petroleum Company. Applications will be treated with strictest confidence and should give full details previous experience. Apply Cassetta 31591 D, UPI. 31591 D
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze. 6065 D
MAGLIAIA perfetta cercasi. Tel. 49-53.
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Salone Italia, S. Spiridione 10.
PENSIONATO media età, con sola moglie, cercasi quale portiere casa signorile. Offerte dettagliate Cass. 31606 D UPI.
PERSONALE ambosessi per vendita calendari cerca ente beneficenza, via Ghega 15 primo. 71307 D
RAGAZZO cercasi. Alimentari, Ghega 10.
RAGIONIERA pratica contabilità società commerciali, cercasi. Offerte dettagliate. Referenze, posti occupati. Cassetta 31620 D, UPI.
RIMAGLIATRICE calze cerc. Foscolo 18, negozio. 71143 D
STIRATRICE brava cercasi. Via Campo Marzio 1. 71353 D
SIGNORINA bambini oppure bambinaia stabile cercasi, ottimo trattamento. Rossetti 8, terzo, destra. 71274 D
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica mansioni dirigenti ufficio commerciale cerca import. ditta. Ind. UPI 71259 D UPI.
TAGLIATORE sarto capacissimo assumerebbe primaria ditta. Offerte referenze pretese Cass. 31576 D, UPI.
TAGLIATRICE, confezionista; confezioniste lavori serie, più magliaia confezionista cercasi. Solitario 5 D, magazzino.
PRINCIPIANTI signorina e ragazzo quindicenni cercansi per ufficio e magazzino. Gatteri 28. 63934 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata presso buona famiglia cerca signore distinto, con referenze. Cass. 31689 E, U.P.I.
CAMERA bella 2 letti cercano signorine insegnanti. Cass. 31679 E, UPI.
CAMERA vuota o mobiliata cercano sposi assenti tutto giorno. Timeus 4-II, destra.
CAMERA possibilmente vuota cercano coniugi soli. Telefonare 5034. 71340 E
CAMERA per uso ufficio, riscaldamento, telefono, centro, cerca ente americano. Offerte: AJDC, casella postale 463, Trieste.
SIGNORA offresi cambio stanza per lavori casalinghi eventualmente contribuendo spese. Cass. 31658 E, UPI.
STANZA o stanzino vuote indipendenti per ufficio cerc. Offerte Cass. 31569 E UPI
STANZA vuota o mobiliata, con uso cucina, cercano coniugi senza prole. Cassetta 31693 E, UPI. 31693 E
UFFICIO due o tre stanze, centrale, cerc. Cass. 31625 E, UPI.
VITALIZIO offrono coniugi benestanti in cambio alloggio civile. Cass. 31642 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata affittasi, bagno, telefono, cambio occupazione a signorina distinta mensa alleata. Cass. 31668 F UPI.
CAMERETTA mobiliata vitto famigliare darebbesi anziano solo distinto stabile. Cassetta 31580 F, UPI.
MATRIMONIALE, stanzetta, bagno, comodo cucina, telefono, terrazza soleggiata, affittasi Barcola per cinque mesi, a persone distinte. Offerte con referenze. Cassetta 31615 F, UPI.
MOBILIATA centrale vitto telefono bagno affittasi distinto prontamente. Cassetta 31634 F, UPI.
MOBILIATA elegante affittasi distinto, assente l'intera giornata. Indirizzo UPI 63922 F.
MOBILIATA bella 2 letti affittasi amici, escluso donne. Galilei 26, Vasta.
STANZA con bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Offerte Cass. 31685 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Fabio Severo 47, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi.
CONTABILITA': unica scuola attrezzata insegnamento moderno (Ricalco). Corsi 45 giorni: 1200. Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), telefono 29734. 71130 G
DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Corsi (45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi).
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 18849 G
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14.
INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale americana moderna, traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 71268 G
INSEGNANTE elementare giovane darebbe lezioni domicilio. Cass. 31579 G UPI.
INSEGNANTE spagnolo cerc. Occorrendo contraccambierei con inglese, francese. Cass. 31685 G, U.P.I.
LEZIONI elementari medie e pianoforte impartisco, prezzo conveniente. Foscolo 20 porta 11. 71245 G
RAGIONERIA, tecniche, diritti. Istituto ragioneria insegna professore. Preparazione seria accuratissima. Lezioni collettive oppure individuali. Scrivere Cassetta 31609 G, UPI.
RIPETIZIONI avviamento commerciale, elementari, inglese. Scalasanta 29, Barbo.
SPAGNOLO lezioni impartisco. Cassetta 31524 G, UPI. 31524 G
STENOGRAFIA: Corsi accuratissimi 45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), telefono 29734. 60210 G
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizia 4 dicembre F. Severo 20, Tiny Donda Klampferer.
TRADUZIONI inglese in giornata. Mazzini 7, ore 11-13, 17-19. 70956 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CANE lupo smarri famiglia americana. Generosa mancia. Via Duca d'Aosta 8-III.
OROLOGIO «Levrette» donna, n. 207952 smarrito venerdì. Rinvenitore pregato telefonare 91166. 71313 H
SCARPONCINO foderato agnello smarrito. Rinvenitore portarlo Cunicoli 9, Lapèra, generosa mancia. 63932 H
VOLUME X «Mille e una notte» smarrito tassametro sabato 29 sera, mancia competente riportandolo via Gambini 11-V, Zamolo. 71232 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.

[illegible]

QUARTIERINO moderno camera cucina bagno ascensore, via Giulia, scambiasi con più grande preferibile villa moderna. Cass. 31659 I, UPI.
QUARTIERINO camera camerino cucina e pezzo di terreno scambierei quartiere più grande con rifusione. Indirizzo UPI 71113 I.
SGABUZZINO portiere affittasi orologiaio od altro. XX Settembre 4, portiere.
VILLINO Opicina 4 stanze stanzino accessori, grande giardino, vicinissimo tram, parzialmente danneggiato, affittasi partecipazione spese riparazione. Offerte dettagliate Cass. 31650 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO vuoto, confortevole, seria combinazione cercasi da distinti. Offerte Cass. 31574 L, UPI.
CAMERA comodo cucina cercano sposi inglesi. Sara Davis 7. 71254 L
QUARTIERINO vuoto distinti coniugi soli cercano pagando un anno affitto anticipato o buon compenso. Cass. 31582 L UPI.
250-300-MILA offresi contributo riparazioni edificio sinistrato contro locazione quartiere 3 stanze. Tel. 3715.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ARMATURA medioevale completa vendesi dalle 11 in poi. Viale XX Settembre 38, primo, sinistra. 71344 M
ARTIGIANATO Fiorentino espone solo pochi giorni biancheria maglieria, uomo e signora occas. Piazza Libertà 6-II.
BORSETTE signora, facilitazioni pagamento. Trevisan, D'Azeglio 2. 71356 M
CANE lupo bellissimo 6 mesi vendesi. Lonzar, Carducci 34-I. 71317 M
CAPPOTTI uomo donna pura lana, poco usati, buon prezzo. Zaccaria 6-III p. 7.
CAPPOTTO uomo cappotto donna media statura pannno quasi nuovo vend. Corso Garibaldi 7-IV, destra. 71285 M
CAPPOTTO marron collo moderno pelo lire 14.000; altro blu, nero straordinario modello sbaglio misura, occasionissima, vend. Ginnastica 18-II. 71241 M
CAPPOTTO nero uomo, robusto, vendesi. S. Sergio 2-II, destra. 71164 M
CARRETTO due ruote gommate vend. occas. Officina bilanciaio, via Milano 16.
CARROZZELLA fonda e lettino vend. Via Rossetti 67-II, sin. 71329 M
CARROZZELLA sport, stivaloni donna, vend. Ghirlandaio 34, fabbro. 71119 M
CARROZZELLA Phoenix fonda bianca seminuova 6500, sport moderna, vend. Via Maiolica 13-III, p. 8. 71299 M
CUCCIOLI da lupa poliziotta tedesca vendonsi. Via Giuliani 16-IV. 71138 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, fisarmonica, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 36131 M

[illegible]

PELLICCIA opossum modello altra bambina 4 anni, prezzo occas. Sonnino 47, porta 17. 71087 M
PELLICCIA opossum, lontrina, persiano, zampe persiano, pannofix, angeli, volpi, azzurre, argentate, canciaelt. Pellicceria Devdè, Corso Garibaldi 11-I. 59770 M
RADIO 5 valvole ultimo tipo nuovissima vend. causa partenza. Viale R. Sanzio 23, Crociati Bruno. 63855 M
RADIOGRAMMOFONO Unda fortissimo, altro Superla, occasionissima, dischi assortiti singoli lire 50 vend. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 63891 M
TRENINO Maerklin elettrico «00», prezzo vantaggiosissimo. Foscolo 27-I, mezzo.
TUTA di pelle media statura vend. Ginnastica 11, pasticceria. 31278 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
ADDIZIONATRICE marca occas. acquist. Cass. 31626 N, U.P.I.
APPARECCHIO cinema passo normale usato anche film complete usate acquist. Cass. 31675 N, UPI.
BILANCIA acquist. massima portata, chilogrammi 100. Telefonare lunedì 81-79.
CALDAIA per termosifone 8/4 occasione cercasi. Via Orologio 4, portineria.
ENCICLOPEDIA Treccani completa acquist. Telefonare 8127. 71158 N
JOHOW-Foerster Hilfsbuch Schiffbau Huette Hoepli o tedesco 1938, cercansi. Haas III Armata 12. 77323 N
MACCHINE cucire, maglieria anche difettose acquist., riparansi, vendonsi. Slataper 16. 70579 N
OROLOGI braccio, tasca, sveglie, anche guasti, ventilatori, motori anche disordine, bollitori gas, ordigni meccanico, falegname, compassi, fotografiche, binoccoli, vasi statue giapponesi, acquist. Timeus 9, negozio. 71214 N
SCI misura grande completi in buono stato acquist. Offerte Cass. 31572 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ATTENZIONE!!! Camera suste cucina usate vera occasione; cucine nuove facilitazioni pagamento. Settefontane 13, angolo via Severi. 31687 NN
CAMERA letto cucina panniforti lavorazione perfetta occas. sposi. Gambini 49.
CAMERA pranzo, cucine, matrimoniali, prezzi ribassati. Zovenzoni 3, pt. sinist.
CAMERA letto noce «Filippine» tutto pannoforte, prezzo grande occas., garanzia, vend. Via della Scaletta 8 (trav. Rivo).
PIANINO L. 75.000 nero marca tedesca, vend. S. Lazzaro 8, porta 8. 71339 NN
PIANINO, pianoforte, ottimo stato, occasione vend. Via Rismondo 9, cortile.
PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione vend. Carducci 32-II. 002 NN
PIANINO perfetto incrociato vend. occas. Via XXX Ottobre 3, Zacchi. 71151 NN
PIANINO Koch Korselt nuovo rara occasione vende privato. Via Miramare 29, Zach. 71152 NN
PIANINO Magrini perfetto vend. Ziberna, Monte S. Gabriele 6. 71230 NN
POLTRONE americane 2 barbiere vend. occas. P. Revoltella 16, De Donato.
PRANZO lussuosissima ultimo modello, vend. occas. Udine 2 porta 11.
SALOTTO mogano pratico anticamera medico; letto piazza e mezza, comodini, diversi mobili vend. SS. Martiri 6, Sponza.
SALOTTINO tutto legno; stufetta ghisa, occasione vend. Naldi, via Alfieri 6.
STANZA moderna chiara bella combinazione per uso soggiorno, studio, letto, vend., esclusi rivenditori. Roma 23, Budin, ore 11-14, 17-20. 71239 NN
STANZA una persona, chiara, con specchi, vend. Torrebianca 39 II, sin., ore 9-11.
SCRIVANIA piccola per ragazzi, altra grande, tavolino, macchina scrivere, armadio a saracinesca vend. occas. Via S. Caterina 9, negozio. 71184 NN
STUDIO Rinascimento con libreria 4 porte riccamente intagliato vend. Piccardi 4 magazzino. 71169 M
TAVOLA, marmo nuovo, 4 sedie, vetrina, buonissime condizioni, vend. Viale Miramare 25. 71146 NN
TAVOLI legno forte nuovi gambe pieghevoli dimensioni cm. 140 per 75 lire 1500 vera occas. Via Artisti 6, tel. 4721.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
LEGNA faggio ardere, legnami opera vendonsi. Via Gemona 76 Udine. 002 O
ATTENZIONE! Ultime creazioni macchine brevettate coni gelati, cialde, ostie.
DITTA Fratelli Finzi, via Milano 2, accetta magazzinaggio importanti partite. Tel. 29-185. 71566 O
«OMEF», Bonaparte 67, Milano. 6054 O
VALPOLICELLA, Bardolino damigiane originali sigillate, lire 120 litro domicilio. Telefonare 93360 o 60-29. 71262 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

FUNZIONARIO società recandosi prossimamente Argentina, assumerebbe rappresentanze altri incarichi. Cass. 31608 P UPI
PIAZZISTA primaria forza benissimo introdotto clientela liquori, sciroppi e dolciumi, troverebbe pronta ottima sistemazione presso importante dita locale già affermata. Offerte dettagliate con referenze, Cass. 31614 P, UPI.
SALDATURA autogena, fabbrica apparecchi cerca produttore introdotto capace. Eventuale deposito. Scrivere Cassetta 365 D, S.P.I., Milano. 6059 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ATTENZIONE: gomme 1050 per 16, 750 per 20, seminuove, altre qualsiasi dimensione per autovetture, autocarri prezzi straordinariamente ribassati. S. Francesco 10, tel. 7776. 71026 Q
AUTOCARRO nafta ribaltabile cercasi. Siceti, casella postale 344. 71282 Q
AUTOCARRO Fordson C.W.T. 35 ql. percorsi 4000 km, rimesso completamente a nuovo gommato 100% vend. Giuliani 4.
AUTOCARRO Austin portata 40 ql, perfetto, gommato bene, vend. Moreri 140.
AUTISTI: Firestone 550 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure varie: Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 6640. 60119 Q
BALILLA furgoncino 4 marce vendesi occasione. Per informazioni, Tel. 27665.
BARCA diporto, anche solo scafo da riparare comperasi. Offerte tel. 25-657.
BIANCHI S 9 circolante completa occas. vend. esclusi mediatori. Visitare ore 10-14, Pasquale Revoltella 10, cortile.
BICICLETTA per bambino moderna seminuova occas. Madonnina 35, p. 8.
BICICLETTA ragazzo quasi nuova vendesi prezzo vera occasione. Tel. 25802.
CAMIONCINO ql. 11 vend. Tel. 78-75, 25-717. 71245 Q
CORRIERA piccola lussuosa adatta alberghi cedesi miglior offerente. Sonnino 42 A. 70974 Q
FIAT 521 rimessa a nuovo vend. miglior offerente. Garage Elena (di fronte Pescheria). 63929 Q
GOMME 10.50 per 20, 25.000 in più; altre 10.50 per 16 10.000. Moreri 140.
MATCHLESS telaio elastico perfetta lussuosa 2 incomplete, Ariel marciante vend. Dalle 9 alle 12, via del Rivo 22.
MOTO Sertum 250 sport ultimo modello vend. Commerciale 2, Cattalan. 71224 Q
MOTOLEGGERA se occasione acquistasi. Cass. 31671 Q, UPI.
MOTOCARRO in ottimo stato vend. Telefono 27-908. 71139 Q
MOTOCARRO Macchi 15-25 ql. servizi città fuori, impegnasi anche brevi-lunghi periodi, Telefonare 91255. 71216 Q
MOTOCARRO vend. Boccaccio 29, Penco.
MOTORE 125 cilindrata seminuovo vend. Officina Orfelino Visentin, Fogliano, Monfalcone. 63919 Q
MOTORI 2 incompleti BLR vend. occas. Telef. 3611, ore 10-12. 71217.
MOTOPESCHERECCIO m. 12 motore 24 HP., vend. Tel. 3908. 71369 Q
RUOTA Gilera sgommata o solo mozzo cerc. Telefonare 93476. 71386 Q
TENDONE incerata usato 17 quadrati vendeci occasione. Telef. 3611, ore 10-12.
TOPOLINO 1500 Fiat camioncino vendesi o scambiasi. Molino Vapore 6.
1500-B nuova vendo cambio Topolino Balilla prontamente. Telefonare 90605.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AZIENDA commerciale avviatissima centrale redditizia vend. Offerte Cassetta 31595 R, UPI.
AGENZIA affari avviata (certificati, copisteria, commissioni ecc.) cerca socio con locale. Scrivere Cass. 31491 R UPI.
BAR trattoria spaccio vini, botteghino verdure, latteria, acquist. anche in consegna. Offerte Cass. 31627 R, UPI.
BAR trattorie buffet botteghini latterie negozio commestibili vend. anche consegna. Valdirivo 5, trattoria. 71344 R
DEPOSITO vino liquori ingrosso dettaglio, centro, cedesi gestione, cauzione, condizioni convenirsi. Cass. 31617 R, UPI.
DISPONENDO ufficio centro e mezzo trasporto mi associo qualunque attività. Telefonare 77-51, dalle 17-18.
DITTA 40-ennale commercio legnami uffici centrali Milano con filiale Trieste, esaminerebbe combinazione con capitalista. Cassetta 31586 R, UPI.
LICENZA vini negozio verdure darebbesi consegna XX Settembre 9, pasticceria Furlani. 63925 R
MAGAZZINO annesso ufficio, telefono, luce, acqua, cedo migliore offerente, esclusi intermediari. Via Miramare 7, trattoria.
MAGAZZINO luce acqua cedesi causa partenza. Indirizzo UPI 71145 R.
NEGOZIO eventualmente parte (un foro) posizione centrale cerc. Offerte Cassetta 31664 R UPI.
NEGOZIO maglierie lavoratorio cedesi consegna, acquistando parte produzione. Cassetta 31613 R, UPI.
PARRUCCHIERA capacissima assumerebbe reparto o salone in consegna. Cassetta 31669 R, UPI.
PARRUCCHIERE-(a) capace, esuli, profughi stranieri, cerc. per gerenza continuativa salone. Rivol. drogheria Mazzini 51. 71284 R
PER lavoratorio elettrotecnico precisione apparecchiature navali governo nave, cerco socio apportatore capitali oppure locali adatti. L'Abbate, viale Miramare 41.
OROLOGIAIO vende attrezzatura completa con vasto assortimento forniture. Straoccasione. Via Cavana 12-II, dalle 13 alle 15. 71226 R
SAPONIFICIO bene attrezzato, lavoro assicurato, cedesi urgente causa partenza America, miglior offer. Cass. 31630 R UPI.
TRATTORIA paraggi piazza Unità vendesi. Rivolg. Bar Unità, ore 9-12. 31599 R

RR ASSISTENZA e CONSULENZA L. 30

IMPIANTI modernissimi contabilità generale, industriale, magazzeno, paghe ricalco manuale o meccanico; aggiornamento rapidissimo scritture confuse e arretrate, revisione sistematica, teniture in abbonamento: consulenza tecnico-amministrativa. Chiedete informazioni e opuscoli gratuiti S.A.T.A., piazza S. Caterina 4, tel. 7438. 71223 RR

S CASE VILLE TERRENI L. 30

ALLOGGI, locali d'affari, negozi condominio, vend. Telefonare 7924, dalle 4-5.
APPARTAMENTI locali, case, terreni a Trieste od altre città. Per acquisti, vendite, scambi, affittanze rivolgersi Mazzini 15, mezz., tel. 77-17. 2435 S
CASA tre piani giardino vend. pressi Roiano. Ghiberti 6-I, Antoniani, domenica 11-12. 71154 S
CONDOMINIO oppure casetta acquistasi dando 300.000 più quartiere moderno centro. Offerte Cass. 31616 S, UPI.
LOCALI due, magazzini, abitazioni, posizione, vende condominio Ceccovini, Gatteri 23, orario 12-13. 71314 S
TERRENI bassa frulana 10-30 campi vendonsi. Cass. 31661 S, U.P.I.
UFFICIO centrale telefono pianterreno vend. occas. Telefonare 5176. 63894 S
VILLE libere, case, quartieri condominio, bar, uffici, vend. Piazza Goldoni Bar Cimetta, Antonio. 71256 S
VILLINO a Roiano, vicino chiesa, tre quartieri, giardino, vend. Impresa Tamanini, Lavatoio 5 dalle 16-18.

U MATRIMONIALI L. 30

SIGNORINA, presenza seria, orfana, sposerebbe distinto con posizione. Scrivere Cassetta 31692 U, U.P.I.
SPOSERETE! Inviando lire 80 riceverete elenco «Bicem», caselpostale 353, Roma.
35-ENNE presenza, brava massaia, sposerebbe 40-enne serio. Cass. 31487 U UPI.

V DIVERSI L. 30

CHIROMANTE, chiaroveggente, riceve dalle 10-11 e dalle 14-19, consultatela! Corso 31, secondo, sinistra. 71237 V
PERSONA sola adotterebbe bambini sani madre vedova disposti espatriare. Cassetta 31667 V, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.